// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 10 FEBBRAIO — NUM. 34

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, differito a tempo indeterminato lo svolgimento della proposta di legge del deputato Cavallotti, relativa alla campagna dell'Agro romano del 1867, in conformità del desiderio espresso dal Presidente del Consiglio, a cui aderì il proponente, si continuò la discussione dell'ultimo capitolo dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero dei Lavori Pubblici. Vi presero parte i deputati Grimaldi, Lacava, Melodia, Papa, Chinaglia, Pasolini, Fortunato, Gallo, Trompeo, Zanolini, Cavalletto, Farina Nicola, Branca, Sciacca della Scala, Finzi, De Rolland, Bonardi, Marcora, Pozzolini.

Fu annunziata una interpellanza del deputato Romeo al Ministro dell'Interno sul fatto della non avvenuta proclamazione del deputato nel 2° Collegio di Catania dopo la votazione del 7 gennaio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1189** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1880 per le spese d'ufficio, dovute al personale della Regia Marina destinato a terra;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al Comando in capo della squadra permanente sarà corrisposto, per spese d'ufficio, a bordo, un assegnamento fisso annuo di lire milleduecento.

Al comandante di una Divisione di squadra, o Divisione isolata, lire seicento.

Art. 2. Detti assegnamenti saranno considerati personali e senza obbligo di renderne conto.

Art. 3. È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1883.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

GIUNTA PER L'INCHIESTA AGRARIA

Avviso.

Facendo seguito all'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 gennaio decorso, riguardante le provincie della Toscana, dell'Emilia, della Lombardia e le napolitane del Tirreno, si previene il pubblico che anche gli atti dell'Inchiesta agraria illustrativi delle provincie venete trovansi ora completamente stampati e nel dominio della pubblicità.

Si invitano pertanto tutti coloro che avessero rettifiche od aggiunte di essenziale importanza da fare all'esposizione del commissario, onorevole Morpurgo, a trasmetterle per iscritto alla segreteria della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola, residente in Roma — Ministero di Agricoltura e Commercio — entro il primo aprile 1883, affinchè la Giunta possa procedere al compimento dei suoi lavori, conformemente al piano da essa stabilito e fatto conoscere più volte in via ufficiale.

Si richiama alla memoria del pubblico quale sia lo scopo del presente invito, riportando il seguente periodo della relazione del presidente, stampata nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 dicembre 1882:

« *La Giunta farà appello a tutti coloro che crederanno dover suggerire aggiunte o rettifiche sopra fatti essenziali all'esposizione compilata dai commissari e resa di pubblica ragione. Le osservazioni pervenute in risposta a tale appello verranno esaminate dalla Giunta, la quale giudicherà, secondo i casi, l'importanza di esse, e quando sia dimostrata l'utilità di queste, si recherà anche per le opportune verifiche sui luoghi, o collegialmente, o rappresentata da una Commissione dei propri membri appositamente delegati.* »

Il Presidente: S. JACINI.

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, ecc.* — (Cont. e fine, vedi numero di ieri).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
95	Macerata	Bolognola	Fondi rustici in vocaboli Vigne Cerqueto e Sopra la Fonte del Piano, distinti in mappa ai nn. 161, 759 e 1198, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dagli eredi Cruciani	»	30	20	»	4 11
96	Id.	Sefro	Fondi rustici ed urbani in vocaboli Bisogni e Croce, distinti in mappa coi nn. 1072, 1073 e 289, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tacconi Venanzio	»	82	80	»	11 49
97	Id.	Id.	Fondo rustico in vocabolo Pettolargo, descritto in mappa ai nn. 330 e 331, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dionisi fratelli	»	21	»	»	2 91
98	Id.	Id.	Fondo rustico in vocabolo Forcatura, distinto in mappa al n. 7641, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Severini Agostino	»	7	80	»	0 90
99	Id.	Id.	Fondi rustici in vocabolo Ventolino, distinti in mappa ai nn. 201 e 795 3/2, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caratello Angelo	»	56	70	»	6 66
100	Id.	Fiastra	Fondo rustico in vocabolo Rio Fosso, distinto in mappa ai nn. 1319 e 1321, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marcelli Anna.	»	42	»	»	4 95
101	Id.	Id.	Fondi rustici in vocaboli Terranera e Cardetto, distinti in mappa ai nn. 1454, 1457, 1604 e 1605, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Durotti Transocchi Angelo.	1	20	20	»	11 37
102	Id.	Sefro	Fondi rustici in vocaboli Santarelli e Fratte, descritti in mappa ai nn. 111 e 302, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dal Beneficio di S. Pietro in Camerino . .	»	20	»	»	2 91
103	Id.	Id.	Fondo rustico in vocabolo Collecamo, descritto in mappa al n. 1486, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pierozzi Domenico	»	44	20	»	5 76
104	Massa	Massa	Fondo rustico in contrada Attagnano, in mappa ai nn. 3277 e 3278, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Quadrella Margherita	»	17	80	»	56 07
105	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Pariano, sezione di Vettagnano, descritto in mappa al n. 4035, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angeloni Baldassare.	»	8	70	»	25 78
106	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Mirteto, descritto in mappa al n. 3503, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Barotti Domenico Antonio ed altri	»	21	40	»	27 73
107	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Castagnola, distinto in mappa al n. 2509, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fioravanti Giuseppe	»	4	60	»	29 24
108	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Castagnola, descritto in mappa al n. 2428, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pitunti Giovanni Agostino	»	5	70	»	30 40
109	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Caretto, descritto in mappa ai nn. 1074 e 1075, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Antonio e Chiara Ricci	»	20	10	»	42 14
110	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Mirteto, descritto in mappa al n. 4804, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dell'Amico Vincenzo	»	7	80	»	18 66
111	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Po, descritto in mappa ai nn. 2714, 2715 e 2716, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Quadrella Gio. Andrea ed altri	»	57	20	»	31 77
112	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Bergiolo, descritto in mappa al n. 1992, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Baldoni Carlo, Raffaele, Domenico, Chiara Marianna e Marina e loro madre Lorieri Antonia per l'usufrutto legale	»	15	80	»	61 33

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
113	Messina	Spadafora S. Martino	Tratto di terreno arenile abbandonato dal torrente Cucuzzaro, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a trattativa privata ad Antonino Caccamo).	1	»	09	»	100 98
114	Id.	Messina	Fondo urbano in contrada Ariello, descritto in cat. all'art. 220, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nunzio Panarello. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	70 27
115	Milano	Vignate	Tratto di terreno sulla linea Milano-Treviglio, non occorrente ai bisogni della ferrovia stessa . . . . (Da vendersi alla ditta Eredi Marazzi).	»	38	80	»	562 »
116	Napoli	Somma Vesuviana	Fondo rustico in contrada Malatesta, descritto in catasto alla part. 297, sez. A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Feola Alfonso . . . . (Da cedersi al signor Giuseppe Palma).	51	84	24	»	516 49
117	Id.	Boscotrecase	Fondo rustico in contrada Montagna Maestra, descritto in catasto alla sez. C, nn. 32, 33, 358 e 362, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rendina Francesco e Domenico	»	50 circa	»	»	1531 84
118	Id.	Napoli Sezione S. Ferdinando	Fondo urbano in via Laura Beatrice Oliva, n. 35, descritto al n. 54, parte 2ª del prospetto dei fabbricati, mod. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giosuè d'Amore.	»	»	»	»	5 88
119	Novara	Castelletto Ticino	Tratti di terreno sopravanzati alla costruzione della strada ferrata Sesto-Calende-Arona, descritti in mappa a parte dei nn. 280 e 137 e non occorrente ai bisogni della ferrovia stessa . . . . . . (Da vendersi a Viganotti Nicola)	»	17	55	»	190 »
120	Id.	Id.	Tratto di terreno sopravanzato alla costruzione della ferrovia Sesto-Calende-Arona, descritto in mappa a parte dei nn. 197 e 197-2 e non occorrente ai bisogni della ferrovia stessa . . . . . . (Da vendersi alla signora Teresa Barberis).	»	13	82	»	116 »
121	Palermo	Palermo	Fondo urbano in S. Lorenzo, descritto in mappa all'art. 4524, n. 18723, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cusimano Gaetano . . . . (Da vendersi a Lauriano Filadelfio).	»	»	»	»	193 25
122	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Collegio Maria, descritto in catasto alla partita 27 ed al n. 2592 del prospetto mod. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ajello Michele	»	»	»	»	37 12
123	Id.	Pollina	Fondo rustico in contrada Dietro le Serie, descritto in catasto all'articolo 657, sez. E, nn. 122, 236, 859 a 867, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gonchi Elisabetta.	1	19	76	37	172 29
124	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Sciarramammana, descritto in catasto all'art. 898, sez. S, n. 2761, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Martorana Francesco Paolo.	»	10	65	»	8 54
125	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Montenero, descritto in catasto all'art. 214, sez. C, nn. 6102 e 6116, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Carabillo Angelo.	»	68	80	»	85 96
126	Id.	Palermo	Fondo urbano in Cortile S. Pietro, distinto in mappa all'art. 592, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bebole Agnese	»	»	»	»	135 68
127	Id.	Id.	Molini in mandamento di Monte di Pietà, al n. 24, distinti in mappa al n. 17030, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Benzo cav. Michele . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	226 88
128	Id.	Cefalù	Fondo rustico in contrada Curato, descritto in mappa all'art. 3171, sez. G, nn. 393, 394, 395 e 396, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scorcillo Vincenzo . .	»	36	67	»	73 12

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
129	Palermo	Palermo	Fondo urbano in contrada Chiavello, distinto in mappa all art. 3224, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Macaluso Santi	»	»	»	»	25 14
130	Id.	Id.	Fondo urbano in luogo detto Bello Campo, distinto all'art. 4566 del reg. B dei fabbricati, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Raffaele Giuseppe . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	175 18
131	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Chianello, distinto all'art. 3179 del prospetto B dei fabbricati, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Grillo Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	99 61
132	Id.	Parco	Fondo urbano in contrada Bonomolo, distinto in catasto all'art. 229, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonomolo Gennaro e Carmela. . . . . (Da vendersi ai signori Maria, Michele e Rosalia).	»	»	»	»	64 59
133	Id.	Bisaquino	Fondo urbano in contrada Carmine, distinto in catasto all' art. 1927 col n. di mappa 2321, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Trapolino Francesco . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	103 63
134	Id.	Palermo	Fondo urbano in contrada Magnisi, distinto in catasto all'art. 1161, n. 1326 del registro partitario e n. 13461 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell' art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Filippone Emanuele . . . . (Da vendersi alla signora Amorello Concetta vedova dell' espropriato).	»	»	»	»	179 14
135	Id.	Cefalù	Fondi rustici ed urbani in contrada Pernicaglia e Carcarella, descritti in catasto ai nn. 3709 al 3716, e 4205 al 4213, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dagli eredi Glorioso Salvatore e Giuseppe . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	1	01	61	»	101 17
136	Id.	Palermo	Fondi urbani in via Trappetarzo, n. 26, e Rosselli, n. 13, riportati in catasto ai nn. di mappa 10384 e 2675, pervenuti entrambi al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Martinez Furceri Nicolò. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	96 52
137	Id.	Monreale	Fondo urbano alla salita Veneziano, riportato in catasto al n. 887, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da La Terra Giovanna vedova Fragale . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	44 93
138	Id.	Palermo	Terreni in contrada Petrazzi, riportati in catasto ai nn. 2174 a 2180, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vincenzo Cusimano. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	42 95
139	Perugia	Deruta	Terreno riportato in catasto di Ripabianca, al n. 408 parte di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Palliani fratelli . . . . (Da vendersi a Grimaldi David).	»	»	»	»	67 01
140	Id.	Norcia	Terreno riportato in mappa di Piano Grande, al n. di mappa 601, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Amici Fabio . . . . (Da vendersi a Leopoldo Testa).	»	75	50	»	50 »
141	Id.	Id.	Terreno denominato Capregnole, riportato in catasto al n. di mappa 380, pervenuto al Demanio in forza dell' art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Moretti Filippo . . . . (Da vendersi a Vincenzo Bucchi).	1	32	70	»	15 »
142	Pesaro	Pesaro	Bottega in via Industrianti, riportata in catasto al n. 1528, pervenuta al Demanio in forza dell' art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giona Levi	»	»	»	«	20 »

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base nella vendita	
143	Pesaro	Pergola	Casa in via S. Agostino, al civico n. 314, riportata in catasto al n. 83, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Guidi Elisabetta	»	»	»	»	420	»
144	Porto Maurizio	Villafaraldi	Due terreni della rendita imponibile catastale, uno di lire 150, l'altro di lire 10, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gismondo Francesco e Giovanni	»	»	»	»	21	50
145	Reggio Calabria	Palmis	Casa riportata in catasto al n. 401, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da De Gennaro Gaetano . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	285	32
146	Id.	Bagnara	Casa in contrada Solano Inferiore, riportata in catasto all' art. 84, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Felicia Biasi . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	15	09
147	Id.	Placanica	Fondo rustico riportato in catasto all'art. 864, sez. F, nn. 155 e 156, pervenuto al Demanio in forza dell' art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fortunato Rinarelli . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	51	17
148	Id.	Gerace	Casa in via Gravina, riportata in catasto al n. 348 p. 1, e n. 1131/2 e altra porzione p. 1. v. 1 n. 1132/2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonio Ascioli . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	80	40
149	Id.	Id.	Casa in via Tomaso Campanella, n. 12, in catasto al n. 348 p. 2 o 2 e mappa 1189, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Antico . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	62	93
150	Id.	Seminara	Casa in via Consalvo, riportata in catasto all'art. 583, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Serace fratelli . . . . (Da retrocedersi a Carmine, Pasquale e Mariangela Surace).	»	»	»	»	76	89
151	Roma	Paliano	Casa in via Margherita, riportata in catasto in sez 1ª, ai nn. 794/2 e 795/2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Salvati fratelli . . . . (Da retrocedersi a Salvati Giovanni per sè e sorelle Anna e Luigia).	»	»	»	»	149	43
152	Id.	Rocca S. Stefano	Fondi rustici, riportati in catasto ai nn. di mappa 833, 810, 1527, 903, 1797, 1801 e 1803, pervenuti al Demanio in forza della legge 20 aprile 1871 dalla Chiesa parrocchiale di S. Maria . . . . . (Da retrocedersi all'Ente espropriato a sensi dell'articolo 8 della normale 190 inserta nel *Bollettino Demaniale* 1876).	15	02	10	»	691	86
153	Id.	Ronciglione	Casa in Borgo Garibaldi, in catasto, sez. 3ª, n. 2549, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Luigi Tonetti	»	»	»	»	67	»
154	Id.	Paliano	Casa in via Margherita, riportata in catasto al n. 806/2 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 delle legge 20 aprile 1871 da Natali Paolo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	72	03
155	Id.	Segni	Una casa con terreno, riportati in catasto ai nn. 282 e 1296 di mappa, sez. 6, e nn. 752, 756, 759, sez. II, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Colabucci Luigi . . . (Da retrocedersi all'espropriato a sensi dell'art. 8 della legge normale 190 inserta nel *Bollettino Demaniale* 1876).	6	37	60	»	760	»
156	Id.	Terracina	Fondi rustici in sez. XI, ai nn. di mappa 803, 804, 805, 806, 800, 801, 802, 1516 a 1524, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Valerio Molella . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	30	39	40	»	45	78
157	Id.	Saracinesco	Terreno riportato in catasto al n. di mappa 1021 sub. 1 e 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mattia Allegante	»	47	30	»	45	»

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
158	Roma	Saracinesco	Terreno riportato in catasto in sez. II, al n. 224 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Luigi Margutta	»	51	»	»	55 »
159	Id.	Id.	Terreno riportato in catasto, in sez. II, al n. 1000 di mappa, del reddito di lire 39 93, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Calasugo Domenica vedova Salvadori	»	74	50	»	61 »
160	Id.	Cave	Terreno riportato in catasto in sez 1ª, al n. 2226 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mattei Luigi e Masseini Giuseppe . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	1	04	»	»	69 07
161	Id.	Saracinesco	Terreno riportato in catasto alla sez. 2ª, nn. 811 e 1315, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Luigi Lattanzi	»	43	»	»	56 »
162	Id.	Id.	Terreno riportato in catasto in sez. 2ª, ai nn. di mappa 185 e 920, pervenuto al Demanio in forza dell' art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Belisari Pietro	»	88	60	»	70 »
163	Id.	Cave	Terreno distinto in catasto in sez. 1ª, ai nn. di mappa 1537, 2257 e 2258, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Foschi Teresa . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	1	24	40	»	59 17
164	Id.	Saracinesco	Terreno descritto in catasto in sez. 2ª, al n. 589 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Camillo Morganti.	»	41	20	»	68 »
165	Id.	Sermoneta	Terreno descritto in catasto in sez. 3ª, al n. 247, 1 e 3 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell' art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rigosa Michele . . . . (Da vendersi a coloro che presentarono regolare domanda garantita da deposito).	1	27	70	»	209 21
166	Id.	Bassanello	Casa all'Arco della Corazza, al n. 303 in catasto, al n. 101 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell' art 54 della legge 20 aprile 1871 da Mariani Lamo. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	32 »
167	Id.	Viterbo	Casa in via Valle Cupa, in catasto alla sez. 32ª, coi nn. 2804 e 2805, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pietro, Luigi, Oreste Coccia ed altri . . . . . (Da retrocedersi ai fratelli Coccia fu Luigi).	»	»	»	»	272 62
168	Id.	Bellezza	Terreno riportato in catasto in sez. unica, nn. 2324, 2325, 2326, 3124, 4163 e 4265, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mariani Benedetto . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	2	47	»	»	331 37
169	Id.	Gorga	Fabbricato e terreno riportati in catasto in sez. 1ª, nn. 30|1 e 32|2, 36|1 e n. 709, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vespasiano Maiorani. . . . . (Da retrocedersi alla vedova dell'espropriato).	»	64	»	»	51 23
170	Id.	Paliano	Casa in via Umberto, riportata in catasto alla sez. 1ª, al n. 281 di mappa, (Serie 3ª), pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Assunta Papa	»	»	»	»	67 »
171	Id.	Saracinesco	Terreno riportato in catasto in sez. 2ª, coi nn. 928 e 929, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Margutta Pietro	»	47	10	»	57 »
172	Id.	Id.	Terreni descritti in catasto alla sez. 2ª, coi nn. di mappa 225, 226, 229, 230 e 1085, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonio Danieli	»	97	50	»	89 »
173	Id.	Anticoli Corrado	Terreno distinto in catasto al n. 1902 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lorenzo Solidani	»	53	50	»	61 »

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
174	Roma	Segni	Casa e bottega ai nn. 36, 39 e 60 della via Ratti, riportate in catasto alla sez. 6ª, ai nn. 19, 402|1, 403|1, 404|1 di mappa, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fralleoni Domenico e Pasquale . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	87 »
175	Id.	Paliano	Casa in via Umberto, in catasto sez. 1ª, n. 401|1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mari Anna Maria.	»	»	»	»	64 »
176	Id.	Id.	Casa in via del Forte, descritta in catasto in sez. 1ª, n. 702|6, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cenciarelli Caterina.	»	»	»	»	65 »
177	Id.	Id.	Casa al vicolo Capo Croce, in catasto sez. 1ª, nn. 318|2, 2525, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rossi Luigi	»	»	»	»	59 »
178	Id.	Saracinesco	Terreno riportato in catasto in sez. 2ª, ai nn. di mappa 262, 943, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bernardino Casaluga	»	44	30	»	78 »
179	Id	Paliano	Casa in via Umberto, riportata in catasto alla sez. 1ª, al n. 371|2 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Anna Maria Camicia in Alveti.	»	»	»	»	89 »
180	Id.	Id.	Casa al vicolo Pelagalli, riportata in catasto al n. 207 1|4, sez. 1ª, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mariozzi Benedetto e Rosa	»	»	»	»	71 »
181	Id.	Id.	Casa al vicolo Scuro, riportata in catasto alla sez. 1ª, al n. 651|2 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pietro Pizzoli	»	»	»	»	98 »
182	Id.	Roma	Porzione di casa al 3° piano di via Azzimelle, n. 39, distinta in catasto al rione XI, nn. 263|4 e 264|4, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Antigoli Geremia utilista e Brunicelli Luigi direttario . . . . (Da retrocedersi agli eredi di Geremia Antigoli).	»	»	»	»	202 65
183	Id.	Grotte S. Stefano	Casa in via S. Biagio, in catasto in sez. unica, nn. 338 e 461, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angela Corsi . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	33 65
184	Id.	Paliano	Casa in Borgo Cavour, in catasto in sez. 1ª, n. di mappa 238|4, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosa Pacitti	»	»	»	»	109 »
185	Id.	Id.	Casa in via delle Galere, in catasto al n. 1, di mappa 499, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lucianelli Verdiana in Alvesi	»	»	»	»	63 »
186	Id.	Id.	Casa in via Margherita, riportata in catasto in sez. 1ª, al n. 807|1 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Giannetti	»	»	»	»	140 »
187	Id.	Id.	Cantina in Borgo Cavour in catasto, in sez. 1ª, al n. 1225 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Capitani Geltrude	»	»	»	»	116 »
188	Salerno	Buccino	Casa in strada Casale, in catasto al n. 1500, per l'imponibile di lire 27 75, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Agostino Chiariello . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	157 49
189	Sassari	Sassari	Terreno riportato in catasto al n. 2202 di mappa, reddito lire 39 60, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caterina vedova Simula . . . . (Da vendersi a Gavina Berlinguer).	»	66	»	»	90 17

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
190	Sassari	Tempio	Orto in regione S. Francesco, riportato in catasto al n. 1/2 2135 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vittorio Accolti . . . . (Da retrocedersi ad Antonio Sarogato).	»	20	»	»	475 »
191	Id.	Bottida	Tratto di terreno ad orto sopravanzato alla costruzione della via nazionale Ozieri-Tirso e non più occorrente ai pubblici servizi. . (Da vendersi a Pedde Pio Luigi).	»	»	57	»	25 65
192	Treviso	S. Fior	Casetta distinta in catasto col n. 489, con la rendita di lire 12, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angela Tonon. . . . . (Da vendersi a Denar di Pietro).	»	»	30	»	66 08
193	Id.	Cordignano	Terreni riportati in catasto ai nn. di mappa 38, 166, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Francesco Zanetti	»	40	»	»	41 90
194	Udine	Sarone	Casa diruta con porzione dell'accollo al n. 1202, al C. n. 610, della rendita di lire 11 25, distinta in catasto al n. 6754 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonio Rover . . . . (Da vendersi a Giovanni Fantini).	»	»	»	»	20 »
			Totale . . . . . . L.	.	.	.	.	25,831 85

Roma, addì 16 novembre 1882.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro

A. Magliani.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Sono da conferire tre posti di alunni assistenti nella Biblioteca Nazionale di Firenze; e coloro che vogliono concorrervi, sono invitati a presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del 28 febbraio andante, le loro domande in carta bollata di una lira, ed i documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento organico per le Biblioteche governative del Regno, approvato col Regio decreto del 20 gennaio 1876, n. 2974 (*). I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a prestare servizio senza averne remunerazione alcuna per tutto il tempo che durerà il loro alunnato. Quando i concorrenti siano più che i posti, questi toccheranno ai candidati che faranno miglior prova in un esame orale, su le materie dell'ultimo anno di Liceo.

Roma, 9 febbraio 1883.

Per il Ministro: Costantini.

(*) Estratto del regolamento:
Art. 60. Per essere ammesso alunno ai posti superiori è necessaria la cittadinanza italiana, la licenza liceale, ed età non maggiore di 25 anni. La laurea è titolo di preferenza.
Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

Avviso di concorso *alla cattedra di* Chimica farmaceutica e tossicologia *nella R. Università di Bologna.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Chimica farmaceutica e tossicologia* presso la Regia Università di Bologna, colle norme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 maggio prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 22 gennaio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore

G. Ferrando.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 155813 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 39213 della soppressa Direzione di Milano), per lire 1525, al nome di *Camuzzi* nob. Ida di Carlo, di Como, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di *Carcano* nob. Ida, di Carlo, moglie di Camuzzi Andrea, domiciliata in Como, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 febbraio 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

In conformità alle disposizioni del R. decreto 26 gennaio 1882, che approva il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle Regie Università e nei Regi Istituti d'istruzione superiore, ed in conformità alle disposizioni del R. decreto 19 novembre 1882, che approva il regolamento pei Regi Istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze, è aperto concorso alla cattedra di *Elementi di logica e psicologia – Pedagogia e morale,* nell'Istituto superiore di magistero femminile in Roma.

Le domande e i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 8 maggio di quest'anno.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno non avrà alcun effetto.

Roma, 7 gennaio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione
RIVERA.

AMMINISTRAZIONE DELLE REGIE POSTE

Avviso al pubblico.

Si rende noto al pubblico che con R. decreto del 25 gennaio scorso è stata autorizzata la vendita dal 1° marzo prossimo venturo, negli uffizi postali del Regno, di cartoline postali internazionali al prezzo di centesimi 15 se semplici e di centesimi 30 con risposta pagata, destinate per i paesi esteri situati al di là dello stretto di Gibilterra e del canale di Suez, che fanno parte della Unione postale universale, fatta eccezione per gli Stati Uniti dell'America Settentrionale, per le colonie britanniche di Terranuova e pel Dominion del Canadà (Canadà, Nuova Scozia, Colombia inglese, Principe Edoardo, Nuovo Brunswick, isola Vancouvert ed i paesi della Baia d'Hudson), per i quali paesi le cartoline con risposta non sono ancora ammesse, e quelle semplici importano la tassa di francatura di centesimi 10.

Le nuove cartoline sono di colore turchino chiaro e portano in fronte la leggenda:

Unione postale universale.
Cartolina italiana per l'estero.

Roma, addì 9 febbraio 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Fremdenblatt* di Vienna dice che il programma dei lavori della Conferenza danubiana quale fu stabilito formalmente dal governo inglese può riassumersi così:

« Prolungare il mandato della Commissione danubiana; estendere la giurisdizione della Commissione stessa fino a Braila, e determinare ciò che è stato fatto per l'esecuzione dell'articolo 55 del trattato di Berlino che tratta della polizia fluviale sul medio Danubio. »

È probabile però, soggiunge il diario viennese, che, discutendosi la questione del prolungamento, la Russia porterà in campo l'affare del braccio di Kilia. E la *Post* di Berlino reca in proposito il seguente telegramma da Londra:

« Si conferma che la Russia farà dipendere la sua adesione al prolungamento dei pieni poteri della Commissione europea dal riconoscimento dei suoi diritti territoriali sul braccio di Kilia. La Russia non intende di imprendere subito i lavori di sistemazione del Kilia, ma esige che glie ne venga riconosciuto il diritto, in massima, dalle potenze europee. Siccome per il prolungamento del mandato della Commissione danubiana occorre la unanimità dei voti, e siccome la Russia non darà il suo consenso se prima non le si darà ragione nella questione, le potenze si troveranno dinanzi all'alternativa o di rinunziare al prolungamento o di aderire alle pretese della Russia, e sia pure con certe cautele. La maggioranza sembra disposta a non avversare le rivendicazioni della Russia. »

Osservano i *Débats* che quantunque i dibattimenti del processo che si svolge in questo momento a Dublino non sieno ancora abbastanza avanzati perchè si possa fin d'ora affermare che gli assassini di lord Frederik Cavendish e del signor Burke sieno stati alfine arrestati, pure le deposizioni dei testimoni hanno in grandissima parte dissipato il mistero che circondava il crimine di Phœnix-Park.

« Si capisce, adesso, dicono i *Débats*, come due personaggi considerevoli abbiano potuto venire assassinati in pieno giorno, in uno dei pubblici passeggi più frequentato di Dublino, e a poca distanza dal castello del vicerè. Ammettendo infatti che l'identità di tutti gli accusati non sia interamente stabilita, non è meno sicuro che un numero relativamente considerevole di individui hanno partecipato al crimine. I segnali che erano stati organizzati per annunziare la sopravvegnenza delle due vittime; la parte più che sospetta rappresentata dai testimoni che avevano assistito davvicino alla scena dell'omicidio, i preparativi che erano stati fatti per assicurare la fuga dei colpevoli, tutto ciò, in una parola, che emerge dalle rivelazioni state fatte adesso alla giustizia, indica una associazione potentemente organizzata. A Dublino esisteva una agenzia di assassini.

« Questa società occulta non era formidabile soltanto per il numero degli assassini di professione che dipendevano dai suoi ordini per eseguire le sue sentenze, e nemmeno era esclusivamente composta di individui oscuri e senza credito. Anzi essa aveva a capo uomini non privi di influenza sui loro concittadini. Uno degli accusati più gravemente compromessi nell'attentato di Phoenix-Park venne testè nominato consigliere municipale nella capitale d'Irlanda. Aggiungasi che l'inchiesta giudiziaria non lascia quasi dubbi sulla stretta connessione che esiste tra l'eccidio di Phoenix-Park e l'assassinio di cui fu vittima il signor Field per avere coscienziosamente adempiuto il suo dovere di giurato. Questi due crimini furono, se non commessi dagli stessi individui, almeno dalla stessa società segreta. Ed è alla medesima società che deve imputarsi l'assassinio dell'agente di polizia che venne ucciso perchè aveva date delle informazioni alla autorità sui sicari del signor Field.

« Dagli ultimi telegrammi giunti da Londra sembra risultare che le rivelazioni fatte da uno dei prigionieri in un suo interrogatorio, avessero finalmente permesso al governo di rendersi un conto esatto della organizzazione e delle forze dei rivoluzionari irlandesi.

« Ma, indipendentemente da questo, i fatti apparsi dal processo di Dublino bastano onde spiegare l'insuccesso degli sforzi fatti dal signor Gladstone onde preparare una conciliazione tra l'Irlanda ed il governo della regina.

« Il primo ministro non poteva intavolare negoziati utili col signor Parnell e coi di lui amici perchè i rappresentanti delle rivendicazioni agrarie non esercitavano sui loro concittadini alcuna autorità efficace e non osavano porsi in lotta coi Comitati occulti dei quali conoscevano la potenza, e che probabilmente non avrebbero esitato a dichiararli sospetti, e forse a condannarli a morte, ove fossero entrati in trattative coi ministri inglesi.

« D'altronde se anche i fittavoli fossero stati disposti ad accettare le concessioni loro offerte da Gladstone a pregiudizio dei *landlords*, essi non avrebbero potuto pagare i loro fitti senza esporsi a qualche sentenza capitale da parte di un qualunque conciliabolo di assassini.

« Il *land act* ed il compromesso di Kilmainham non hanno nemmeno essi potuto approdare, perchè fino dall'origine della crisi il potere non apparteneva più nè al governo ufficiale, nè ai rappresentanti dell'isola in Parlamento. Soltanto i cinquanta o sessanta individui, le cui adunanze risultarono provate nelle discussioni del processo di Dublino, godevano di poteri incondizionati, perchè essi esercitavano la dittatura del terrore.

« Dopo lunghe e laboriose ricerche, le autorità inglesi pervennero alla fine a scoprire la formidabile associazione che si opponeva alla pacificazione del paese, e forse, conchiudono i *Débats*, sarebbe stato meglio il cominciare dal liberare l'Irlanda dalle società segrete prima di impegnarsi in una serie di espedienti politici e di esperienze agrarie, i quali non diedero finora che dei mediocri risultati. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 9. — Crowe fu nominato segretario della Conferenza danubiana.

Il *Times* ha da Berlino: « Le potenze decisero di non rispondere direttamente, almeno per ora, alla nota Granville, perchè questa nota è diretta specialmente alla Turchia. La loro intenzione fu comunicata alla Porta, che spedì allora una comunicazione alle potenze, onde potere redigere la sua risposta alla nota di lord Granville, conformemente alle loro vedute. Credesi che esse abbiano raccomandato alla Porta di ricordarsi che non si deve agire contro i fatti compiuti in Egitto. Appena la Porta avrà risposto, risponderanno anche le potenze nel senso dei consigli dati da esse alla Porta. »

MADRID, 9. — *Camera.* — Il ministro delle colonie annunzia la prossima pubblicazione di un decreto che dichiarerà liberi quarantamila schiavi, pei quali i proprietari cubani non fecero dichiarazioni nel 1870. Soggiunge che il governo accorderà ai cubani la legge elettorale vigente nella penisola.

LONDRA, 9. — Lord Granville ricevette una lettera nella quale gli inviati malgasci fanno risaltare parecchie inesattezze contenute nel *Libro Giallo* francese.

ADEN, 8. — I piroscafi *Singapore* e *China*, della Navigazione Generale Italiana, partono, il primo per l'Italia ed il secondo per Bombay.

PARIGI, 9. — Si crede che la Commissione mista sarà abolita, causa le divergenze fra l'Austria-Ungheria e la Rumenia.

CAIRO, 9. — Il Consiglio dei ministri approvò i primi 35 articoli della nuova Costituzione per l'Egitto, redatta da Borelli bey, la quale comprende le proposte di lord Dufferin.

PARIGI, 9. — La Camera d'accusa emise ordinanza di non farsi luogo a procedere, e quindi il principe Gerolamo Napoleone sarà rimesso in libertà questa sera.

PARIGI, 9. — Il principe Gerolamo Napoleone fu posto in libertà e ritornò al suo domicilio.

NEW-YORK, 9. — Si assicura che Most Hartmann ed altri socialisti abbiano conferito fra di loro circa l'incoronazione dello czar. Hartmann dichiarò che essa non avrà luogo.

PARIGI, 9. — Come nei casi gravi, la Camera di accusa, onde decidere la questione del principe Napoleone, si era aggiunta la Camera degli appelli correzionali, cosicchè in luogo di sette magistrati, ve ne erano quattordici.

PARIGI, 9. — La sinistra repubblicana del Senato, dopo lunga discussione, approvò all'unanimità meno uno la proposta di Barbey, tendente a riprendere il progetto primitivo del governo circa i pretendenti, modificandone l'articolo primo. Si autorizzerebbe il presidente della Repubblica, sentito il Consiglio dei ministri, a fare uscire dallo Stato ogni membro delle famiglie che regnarono in Francia, i cui atti o dimostrazioni compromettessero la sicurezza dello Stato. Il progetto del governo diceva invece: « la cui presenza compromettesse, ecc. »

VIENNA, 9. — La *Politische Correspondenz* ha da Cettinje: « Il governo diresse alle potenze una seconda nota nella quale rigetta sulla Turchia la responsabilità dell'insuccesso della delimitazione delle frontiere, dichiara nulla la convenzione di Cettinje, e annunzia che i montenegrini prenderanno possesso di Malagosch e Vladuja, e che il governo sospenderà ogni rapporto diretto colla Porta riguardo alla questione delle frontiere. »

BELGRADO, 9. — È assolutamente infondata la notizia relativa ad un preteso scambio di dispacci fra la Porta e la Serbia circa la legislazione agraria serba.

VIENNA, 9. — La Corte di cassazione respinse il ricorso di Jauner, Nitsche e Geringer contro la sentenza del Tribunale nel processo per l'incendio del Ringtheater.

PARIGI, 9. — Il *Temps* dice: « Grévy chiamò mercoledì Ferry onde formi il gabinetto appena la questione dei pretendenti sarà risolta. Ferry rispose ieri che, dopo esaminata la situazione politica e parlamentare, egli non credeva possibile di occuparsi attualmente della costituzione di un nuovo gabinetto. »

MADRID, 9. — La Camera prese in considerazione, all'unanimità, una proposta in favore dello sviluppo e della riorganizzazione della marina da guerra.

Il ministro della marina dichiarò che il governo si preoccupa di questa riorganizzazione. Vi sono attualmente nove bastimenti in costruzione od in riparazione.

PARIGI, 10. — Il principe Napoleone andrà in Inghilterra a visitare l'imperatrice.

LONDRA, 10. — Gladstone non assisterà, il 15 corrente, all'apertura del Parlamento. Si assicura che egli resterà a Cannes fino al completo ristabilimento della sua salute.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

R. Consolato d'Italia in Guatemala.

Angelo Muttini	Sc.	20	»
Inan Pierri	»	10	»
Aquile Assardo	»	10	»
I. Norelino	»	10	»
E. Galliano	»	10	»
Giuseppe Garibaldi di Peluso	»	50	»
G. Searzolo	»	5	»
Marie Sy Res	»	1	»
Baldassarre Felice	»	5	»
Antonio Giovannetti	»	5	»
Quintino G. Lorenzini	»	1	»
A. Dell'Oro	»	1	»
Totale scudi		83	»
Pari a lire italiane		415	»
Cambio su Parigi al 14 per cento		58	10
Restano in oro lire italiane		356	90

Regi Consolati italiani all'estero.

Regio Consolato á Ginevra	L.	1602	10
Regio Consolato a Bruxelles	Fr.	7502	45
Regio Consolato a Hâvre	Oro	20	»
Regio Consolato a San Francisco	L.	1075	40

NOTIZIE DIVERSE

Commercio speciale di importazione ed esportazione del Regno (*). — Il valore delle merci importate nell'anno 1882 fu di un miliardo e 346 milioni, cioè oltre 11 più che nell'anno precedente. Il valore delle merci esportate fu di un miliardo, 155 milioni e mezzo; circa 37 milioni in meno sull'anno 1881.

Il confronto nel valore delle merci importate ed esportate nel biennio, divise nelle varie categorie secondo la tariffa doganale, offre dati molto interessanti.

Per ciò che riguarda l'importazione, il massimo aumento — circa 49 milioni — si è verificato nella categoria XII (Minerali, metalli e loro lavori). La massima diminuzione — circa 19 milioni — appare nella categoria VII (Lane, crini e peli). Poi c'è un'altra diminuzione molto forte, di 15 milioni, nella importazione degli spiriti, bevande e olii.

Per l'esportazione, il massimo aumento — quasi 48 milioni — si è verificato per gli animali, e prodotti e spoglie di animali; la massima diminuzione — 46 milioni — è nella esportazione della seta. Notevoli sono pure le diminuzioni nella esportazione delle bevande, spiriti e olii — 13 milioni, — e quella di 17 milioni nei minerali e metalli lavorati.

Dal primo gennaio al 31 dicembre 1882 le entrate doganali, nelle quali sono comprese, oltre ai dazi d'esportazione e d'importazione, le sopratasse di fabbricazione e di macinazione, i diritti di bollo e i diritti marittimi, come altri proventi diversi, hanno dato quasi 159 milioni, cioè due milioni più del precedente anno.

Concorso agrario di Lodi. — Nel settembre di quest'anno verrà aperto a Lodi un concorso agrario regionale, posto sotto l'alto patronato di Sua Maestà il Re.

La Banca popolare di Lodi ha stabilito di dare un certo numero di premi e di medaglie agli industriali e ai produttori.

Fra i premi alcuni sono destinati più specialmente agli operai.

Il ragioniere signor Francesco Peirani ha messo a disposizione della Commissione 3 medaglie d'oro e 6 d'argento, perchè siano distribuite agli agricoltori del circondario pel buon allevamento dei bachi da seta a bozzolo giallo.

Movimento navale di Trapani. — Il *Commercio* di Genova, del 10, scrive che durante l'anno 1882 arrivarono nel porto di Trapani i seguenti legni esteri, cioè: 22 inglesi, di tonn. 7046; norvegiani 20, di tonn. 8331; svedesi 7, di tonn. 2602; spagnuoli 2, di tonn. 174; austriaci 2, di tonn. 955; russo 1, di tonn. 299; americano 1, di tonn. 699; ellenici 4, di tonn. 1021.

Siccità in America. — La *Prensa* di Buenos-Ayres, del 6 gennaio, ci reca le notizie seguenti:

Da tutte le parti della repubblica si innalza il medesimo lamento — la siccità... la siccità che decima gli affari e distrugge l'agricoltura.

In Cuyo, nel nord, nel centro della repubblica e dappertutto si aspetta la pioggia come salvezza.

Ci sono luoghi nella Rioja dove non è piovuto da tre anni, e dove può dirsi con sicurezza che i torrenti alimentati da sorgenti sono asciutti.

L'alimentazione rincarisce in guisa terribile.

In alcuni punti della provincia di Buenos-Ayres la siccità tiene in pena i possidenti.

I calori straordinari di questi ultimi giorni devono avere cagionato una grande impressione nelle campagne, molte delle quali sono devastate dalle cavallette.

Il calore di ieri qui è stato insopportabile. È stata la giornata più calda di tutta la stagione. Abbiamo avuto 36 centigradi.

Costruzioni ferroviarie agli Stati Uniti. — Nei primi undici mesi dell'anno 1882 furono costrutte negli Stati Uniti 10,820 miglia di strade ferrate, ed il numero delle miglia costrutte durante tutto il suddetto anno si approssima alle 11,000 miglia. Su questo totale il Jowa conta per 935 miglia, Texas per 817, Nuova York 752, l'Ohio 555, l'Arkansas e l'Indiana per 529 ciascuno, il Colorado 500, Dakota 480, Pensilvania 464, e Minnesota per 441 miglia.

Se si fa ascendere a 5000 lire sterline il costo d'ogni miglio di ferrovia, si arriva ad una spesa totale di 55,000,000 di lire sterline.

(*) *Statistica del commercio speciale di importazione ed esportazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1882* — Ministero delle Finanze, Direzione generale delle gabelle.

L'inchiesta sulle Opere pie

Il dì 12 di questo mese la Commissione Reale di inchiesta sulle Opere pie del Regno riprenderà le adunanze plenarie per prender cognizione dei lavori dei Comitati, riferirne al Ministero ed al Parlamento e dar principio alla seconda parte dell'inchiesta.

Volendo dar qui un cenno del lavoro già compiuto dalla Commissione su questo importantissimo e vitale argomento delle Opere pie, ricorriamo alla esposizione che ne faceva al Consiglio superiore di statistica, nella seduta del 30 scorso novembre, il Presidente della Commissione d'inchiesta S. E. l'onorevole Correnti.

« Della Commissione Reale voi conoscete le obbligazioni, che sono: accertare le condizioni attuali del patrimonio dei poveri; scoprire gli abusi, gli errori, le trascuranze che vi saranno in alcune amministrazioni; proporre le correzioni che possono abbisognare alle leggi vigenti, ed anche, ove fosse necessario, una riforma generale ed un generale riordinamento a migliore governo di questa parte importantissima della pubblica economia. È un lavoro colossale; ma è pure di tale natura da non potersene vedere i risultamenti, se non quando sarà finito od almeno portato molto avanti. Quindi è che ciò che ha fatto la Commissione in quasi due anni di vita non è pubblicato, nè pubblicabile.

« La Commissione fu radunata la prima volta dal Ministro dell'Interno addì 31 ottobre 1880; ma dovettero trascorrere molti mesi prima che essa si costituisse in modo efficace. Inutile ed inopportuno fare la storia delle discussioni sulla sua intima costituzione. Chi voleva che i commissari andassero direttamente in tutti i luoghi a sorvegliare ed accertare le indagini statistiche; e questa opinione aveva pure il suo pregio, sebbene le difficoltà pratiche fossero enormi, come a voi apparisce senz'altra chiosa. C'era un'altra tendenza che mirava a fabbricare, dirò così, una speciale organizzazione per giungere all'accertamento dei fatti. Si poteva troncare ogni difficoltà, servendosi delle Prefetture e Sottoprefetture; ma sebbene l'inchiesta non sia diretta *contro* l'Amministrazione, ognuno vede però che deve esserne indipendente. Facile il dire: lasciamo da parte gli organi governativi; difficile sostituirli con un sistema, dirò così, di magistrature locali.

« Ma la Commissione, alla perfine, dovette prendere questo partito. Creando un Comitato per ogni circondario (salvo nel Veneto, ove si raggrupparono parecchi distretti per formare un circondario speciale), ne salì la cifra a 233. Non tutti potevano essere costituiti collo stesso numero di membri, perchè è molto diversa l'importanza di un circondario da quella d'un altro. Si prese pertanto in considerazione prima di tutto il numero e la consistenza patrimoniale delle Opere pie esistenti in ciascun circondario, poi si tenne conto dell'importanza dei capoluoghi; e così si determinarono Comitati di nove, di sette, di cinque e di tre membri. La scelta poi delle persone era difficile, volendosi star fuori dalle influenze delle amministrazioni locali. Quindi molta lentezza nel procedere, quindi molte volte rifare le nomine già pre-

parate, quindi per la ragione sopraddetta delle influenze locali, respingere spesso proposte d'uomini che erano ragguardevolissimi per altri titoli. Le difficoltà poi crescevano, quando taluno degli eletti, massime se presidente, dava le dimissioni.

« Ora finalmente i Comitati locali sono completi tranne quelli di una sola provincia della Sardegna.

« Pel decreto Reale di sua istituzione la Commissione ha due stadi a percorrere: uno è statistico e di fatto, l'altro è dottrinale ed amministrativo. Da questa norma non si è scostata.

« Per la prima parte del lavoro essa compilò con molta cura una serie di quadri statistici (sono 41) che vennero distribuiti a tutte le Amministrazioni direttamente; poichè dai sindaci, per mezzo del Ministero dell'Interno, s'era avuto l'elenco esatto delle Opere pie conosciute d'ogni comune.

« Ho detto che questi quadri furono inviati a tutte le Amministrazioni delle Opere pie. Ma oltre a quelle Opere pie conosciute dai prefetti e dalle Deputazioni provinciali, ve ne erano (o almeno si supponeva che ve ne fossero) molte che, o per la loro indole dubbia, o per mala fede, o per altro motivo, non fossero note. Si stabilì perciò che ogni sindaco esponesse nell'albo pretorio la lista delle Opere pie già note, e si eccitasse il pubblico a fare tutte le denunzie per correzioni e aggiunte che fossero a sua conoscenza. E certo se ci fosse stato una specie di plebiscito a questo proposito, se il paese si fosse mosso, credo che questa procedura avrebbe prodotto molte rivelazioni. Non dico che non abbia prodotto nulla, perchè molte Opere pie furono scoperte a questo modo; ma credo che i vantaggi sarebbero stati molto migliori se il giornalismo, se tutto l'insieme del paese si fossero occupati un poco di più di una questione che mi pare vitale.

« Già da tempo le Amministrazioni avrebbero dovuto trasmettere ai sindaci le tabelle riempite, e già da tempo le Giunte comunali di statistica incaricate della prima revisione avrebbero dovuto eseguirla.

« Ma non tutte le Amministrazioni furono diligenti; alcune poi si lasciarono intimorire dal sospetto che l'inchiesta avesse scopo fiscale; ed alcune, purtroppo, avevano motivi personali di non lasciar vedere le cose chiare, e speravano coll'indugio di scansare la inchiesta.

« Sono pochi, è vero, i Comitati che hanno finito il loro lavoro; ma tutti stanno lavorando, ed è prossimo il momento in cui le tavole statistiche affluiranno da ogni parte per essere sottoposte alla ultima revisione della Commissione Reale e concordate in una statistica generale.

« E questa sarà, come ho già detto, la prima parte dell'opera: la formazione del catasto del patrimonio dei poveri, il quale, come voi sapete, si compone (secondo le cognizioni che ne abbiamo sinora) di oltre 17,000 aziende, colla rendita lorda di novanta milioni; le quali cifre sono destinate ad un aumento indubitato e forse notevole.

« La seconda parte dell'opera non è ancora iniziata, però tutto è preparato per ricominciare.

« Questa è la condizione attuale. Non credo che si possa dire ciò che fu detto molte volte, che la Commissione dorme. La presidenza ha scritto centinaia e centinaia di lettere, e se l'enorme carteggio avesse anche soltanto dimostrato che l'inchiesta si vuol fare per davvero, questo sarebbe già un effetto importante ottenuto, perchè molti Comitati non credevano. Ho detto carteggio enorme; ed è facile immaginarne la mole, pensando che i Comitati sono 233, tutti nuovi, e che non mancano di promuovere dubbi e domande.

« Però i Comitati non si limitano a domande e dubbi; chiedono anche danaro, e questo è quello che non può dare la Commissione Reale, la quale non è assistita in questa parte da una legge, come lo furono le Commissioni per l'inchiesta sulle condizioni delle classi agricole e sulla marina. Non vi sono che degli scampoli, e si vive di piccoli rincalzi, e credo che non si potrà forse raggiungere lo scopo se non provvede il Parlamento con un concorso. »

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 febbraio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	5,0	— 2,5
Domodossola	nebbioso	—	7,0	2,2
Milano	nebbioso	—	6,6	3,8
Verona	sereno	—	7,2	3,0
Venezia	coperto	calmo	4,9	2,6
Torino	nebbioso	—	5,2	2,2
Alessandria	coperto	—	4,8	2,0
Parma	coperto	—	6,3	2,4
Modena	coperto	—	7,3	1,8
Genova	coperto	legg. mosso	9,2	5,8
Forlì	nebbioso	—	6,6	3,5
Pesaro	coperto	calmo	7,4	0,2
Porto Maurizio	coperto	calmo	10,9	8,7
Firenze	coperto	—	12,0	7,5
Urbino	coperto	—	6,7	2,8
Ancona	coperto	calmo	9,0	4,0
Livorno	coperto	calmo	11,0	6,2
Perugia	piovoso	—	9,5	4,6
Camerino	coperto	—	5,6	3,4
Portoferraio	coperto	calmo	13,9	9,9
Chieti	3[4 coperto	—	8,4	1,2
Aquila	coperto	—	8,2	2,0
Roma	coperto	—	13,4	7,9
Agnone	sereno	—	9,0	0,9
Foggia	nebbioso	—	10,4	1,0
Bari	sereno	calmo	11,3	1,6
Napoli	coperto	calmo	12,5	7,7
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	6,9	0.6
Lecce	1[4 coperto	—	11,8	3,6
Cosenza	3[4 coperto	—	12,2	6,0
Cagliari	1[4 coperto	legg. mosso	17,0	10,0
Catanzaro	1[2 coperto	—	—	—
Reggio Calabria	3[4 coperto	calmo	14,8	10,3
Palermo	sereno	calmo	19,8	7,6
Catania	1[2 coperto	calmo	15,5	7,6
Caltanissetta	sereno	—	12,0	5,5
P. Empedocle	3[4 coperto	calmo	15,6	9,4
Siracusa	1[2 coperto	calmo	15,3	8,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 9 febbraio 1883.

In Europa pressione alquanto bassa sulle isole britanniche; sempre elevatissima intorno alla Russia occidentale. Nord Scozia 748, Vilna 780, Golfo di Lione 761.

In Italia, nelle 24 ore, qualche pioggerella; temperatura elevata; barometro poco cambiato.

Stamane cielo coperto al nord e centro; misto al sud. Venti debolissimi e vari. Barometro variabile da 765 a 769 millimetri.

Mare calmo.

Probabilità: cielo generalmente coperto, con qualche pioggia al nord; deboli correnti meridionali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
9 febbraio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	767,4	767,2	766,5	767,0
Termometro	9,2	12,9	12,4	10,3
Umidità relativa	84	71	65	77
Umidità assoluta	7,29	7,91	7,00	7,40
Vento	NNW. 0	S. 0	SNE. 0	SE. 2
Cielo	coperto	coperto	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 12,9 C. = 10,32 R. | Min. = 7,9 C. = 6,32 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 10 febbraio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0/0	1. luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	85 32 1/2
Detta detta 5 0/0	1. gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	87 60	—	—
Detta detta 3 0/0	1. aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 95
Prestito Romano, Blount	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	88 85
Detto Rothschild	1. dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1. luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1. gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	950 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	523 50
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma	1. gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	578 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	431 75
Fondiaria Incendi	1. gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	876 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	473 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1. luglio 1882	500	500	—	—	—	—	965 »	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	»	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1/2 0/0	Francia	90 g.	100 37 1/2	100 37 1/2	—
	Parigi	chèques	100 95	100 95	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	25 16	25 16	—
5 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0/0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	20 25	20 25	—

Sconto di Banca 5 0/0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

PREZZI FATTI:

Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1883) 87 60 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 965 fine corr.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 9 febbraio 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 87 47 7/10.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 85 31 3/10.

V. Trocchi, *presidente*.

SOCIETÀ ANONIMA

PER LO

spurgo inodoro e la fabbricazione di colla e concimi artificiali

Capitale nominale Lire 600,000, di cui Lire 540,000 versate.
Sede in Torino, via dei Mercanti, n. 2, p° 1°

(3ª pubblicazione)

Il Consiglio d'amministrazione, nella sua seduta del 20 gennaio, ha deliberato di convocare l'assemblea generale ordinaria degli azionisti pel giorno 28 febbraio p. v., alle ore 2 pom., nei locali della Società, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
Relazione dei censori;
2. Approvazione del bilancio e relative deliberazioni;
3. Proposta di annullamento dell'ultimo comma dell'art. 14 dello statuto riguardante la nomina dei consiglieri supplenti, e modificazione del primo comma dell'art. 17;
4. Fissazione delle medaglie di presenza pei sindaci;
5. *a)* Proposta di eventuale aumento di capitale o di emissione di obbligazioni;
b) In caso di aumento di capitale, autorizzazione al Consiglio di amministrazione di aggiungere due altri amministratori, ed introdurre nello statuto le relative occorrenti modificazioni;
6. Nomina di due amministratori e di un amministratore supplente, in surrogazione di quelli scadenti d'ufficio;
7. Nomina di tre o di cinque sindaci e di due sindaci supplenti in surrogazione degli attuali censori.

A termine dell'art. 23 dello statuto, per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono depositare le loro azioni cinque giorni prima dell'assemblea nelle casse della Società.

Occorrendo una seconda convocazione, questa s'intende fin d'ora fissata pel giorno 14 marzo successivo, alle ore 2 pomeridiane, negli stessi locali della Società.

565 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la domanda del signor Crispino Febraro, di Sermugnano, per derivazione d'acqua dal torrente detto Cino, in territorio di Sermugnano, comune di Castiglione in Teverina, circondario di Viterbo, da servire per movimento di un mulino da costruire in detto luogo;

Veduto il progetto dell'opera in data 14 dicembre 1882, compilato dall'ingegnere signor Giuseppe Martelli, dal quale risulta che la mola di cui è oggetto dovrà costruirsi col sistema detto comunemente aritrecina, avente per forza motrice l'acqua del torrente suddetto, preso a mezzo di canale derivatorio della lunghezza di metri 238, che la quantità di acqua a derivarsi è di litri 315, i quali, mediante una caduta di metri 4, daranno una forza totale di cavalli 16 80, ed in seguito al rendimento dei motori a ritrecine valutate in 0,35 si avrà una forza di cavalli dinamici n. 6 04;

Veduta la relazione 23 gennaio 1883, n. 142, del Genio civile, colla quale si riconosce la regolarità del progetto in massima, e si ammette la domanda per l'ulteriore suo corso in conformità degli articoli 7, 8, 9 e 10 del regolamento per la derivazione delle acque pubbliche, approvato col Regio decreto 8 settembre 1867, n. 3952, esteso alla provincia di Roma col Regio decreto 1° novembre 1870, n. 6003;

Veduti gli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2859,

Decreta:

Articolo 1. La domanda suindicata sarà affissa all' albo pretorio del comune di Castiglione in Teverina insieme al presente decreto per 15 giorni consecutivi.

Articolo 2. Il progetto dell'opera di derivazione sarà depositato per lo stesso periodo di tempo in quella segreteria comunale, ove chiunque potrà recarsi ad esaminarlo durante l'orario di quell'ufficio.

Articolo 3. Chiunque potrà presentare in iscritto ed entro l'indicato termine, tanto al sindaco di Castiglione in Teverina, quanto direttamente alla Prefettura, i reclami e le osservazioni che crederà.

Articolo 4. Il giorno 28 corrente mese, alle ore 9 antim., un ingegnere del Genio civile si troverà sul luogo designato per la derivazione, e procederà alla visita di cui all'articolo 10 del detto regolamento, alla quale visita potranno intervenire tutti coloro che crederanno avervi interesse, assistiti dai propri periti.

Articolo 5. Il signor Crispino Febraro depositerà nella Tesoreria provinciale a disposizione di questa Prefettura la somma di lire duecentocinquanta (250) a garanzia delle spese di cui all'articolo 26 del ripetuto regolamento.

Articolo 6. Il presente decreto, oltre all'essere spedito al sindaco di Castiglione in Teverina ed all'ingegnere capo del Genio civile perchè ne curino la esecuzione nella parte che riguarda ciascuno di essi, sarà anche inviato direttamente dalla Prefettura all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* perchè vi sia inserito giusta il prescritto dell'articolo 4 della legge 25 giugno 1865 succitata.

Roma, 1° febbraio 1883.

691 *Il Prefetto*: GRAVINA.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI LUCERA

Avviso.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale per la discussione dei conti del 1882 e delle possibili proposte dei soci, come tornata ordinaria, nei locali della Banca pel giorno 18 andante, alle ore 11 ant., in prima convocazione, ed in seconda pel giorno 25 andante, all'ora suindicata.

Lucera, 9 febbraio 1883.

758 *Il Presidente*: Cav. LEONARDO FRACCACRETA.

CITTÀ DI NOVARA

Avviso d'Asta.

Lunedì 26 del corrente febbraio, ad un'ora pomeridiana, in una delle sale al piano superiore del palazzo municipale, dinanzi il signor sindaco o chi ne farà le veci, si terrà l'incanto all'estinzione delle candele, in conformità del regolamento approvato per R. decreto del 4 settembre 1870, per l'appalto, in due distinti lotti, della costruzione di un portico con botteghe ed ammezzati superiori, da eseguirsi in questa città, lungo il lato di ponente della piazza Vittorio Emanuele II, secondo il progetto del signor cav. ingegnere architetto Giovanni Ceruti, in data del 21 dicembre ora scorso.

L'appalto del primo lotto comprende le seguenti opere da capomastro: Sterri, Calcestruzzo, Muri, Pavimenti, Pose in opera, il cui presunto importo soggetto al ribasso dell'asta è di lire italiane 131,385 44.

L'appalto del secondo lotto comprende la fornitura delle pietre da taglio lavorate, cioè le pietre in Granito bianco delle cave di Alzo presso Orta, o di Montorfano (Lago Maggiore), e in Bevole delle cave di Val d'Ossola o Lago Maggiore; il cui presunto importo, parimenti soggetto al ribasso dell'asta, è di lire 92,327 10.

L'appalto di ogni lotto sarà successivamente aggiudicato a favore di chi diminuirà di più nella misura decimale da determinarsi all'apertura dell'incanto il presunto importo di ciascuno come è superiormente indicato.

Ond'essere ammessi all'incanto dovranno i concorrenti depositare:

Per l'appalto del lotto primo, lire italiane 6550 (seimilacinquecentocinquanta) in numerario o cartelle del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per cento, al valore della Borsa di Torino nel giorno antecedente a quello dello incanto;

Per l'appalto del lotto secondo, lire 5000 (cinquemila) in numerario, o in cartelle come sopra.

Inoltre i concorrenti all'appalto del lotto primo dovranno presentare un certificato d'ingegnere conosciuto di data non anteriore a sei mesi, dal quale risulti la loro idoneità e perizia nel fabbricare, e vi siano anche indicati i principali edifizi da essi assunti e lodevolmente eseguiti.

Sono esclusi dal fare offerte per tutti due i lotti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso le pubbliche Amministrazioni, che verso i privati.

Il termine per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dei lotti, scade nel dì 13 del prossimo marzo, dopo suonate e ribattute le ore 2 pomeridiane per il primo lotto, e dopo suonate e ribattute le ore 3 per il secondo lotto.

Ogni deliberatario dovrà, nel termine assegnatogli dal sindaco, stipulare il contratto per atto di sottomissione, e fornire ad un tempo, a garanzia del Comune, la cauzione come infra stabilita per ciascun lotto, sotto pena di perdere il suo deposito, il quale cederà di pien diritto allo stesso Comune, senza che sia necessario un atto qualsiasi, giudiziale o stragindiziale, o di soggiacere a tutte le conseguenze di un nuovo incanto.

La cauzione deve prestarsi in numerario o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per 100, al valore della Borsa di Torino nel giorno precedente alla stipulazione del contratto, cioè nella somma di lire 15,000 (lire quindicimila) per il primo lotto, e di lire 10,000 (lire diecimila) per il secondo lotto.

Nel termine che sarà dal signor sindaco prefisso, l'appaltatore del lotto primo porrà mano ai lavori, e dovrà quindi proseguirli in modo che le fondamenta dell'intiero edificio, qualunque sia la loro profondità, abbiano ad essere ultimate sino al livello del suolo entro i successivi centoventi giorni. Tutto quanto l'edificio poi dovrà essere interamente compiuto in conformità del progetto entro un anno dall'incominciamento dei lavori.

In quanto al lotto secondo sarà dalla Direzione dei lavori indicato all'assuntore quali saranno i pezzi lavorati che dovranno essere consegnati prima, e così di mano in mano, sino a lavoro compiuto. È però anche determinato che dovranno essere consegnati al piede di fabbrica entro il termine di cento giorni dall'incominciamento delle fondazioni da parte del capo mastro, pei graniti le basi, colonne, mezze colonne e quarti di colonna ottagone del portico e i capitelli. La fornitura totale dovrà essere compiuta per i graniti e bevole entro mesi otto.

Il suddetto progetto, cioè i disegni, il costo preventivo dei prezzi e delle quantità dei materiali, e il capitolato generale e speciale dell'appalto dei lotti, sono visibili nell'ufficio del segretario sottoscritto.

Novara, 2 febbraio 1883.

656 *Il Segretario della Città*: Avv. LORENZO DAFFARA.

CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI NAPOLI

ELENCO

de' numeri delle 1327 cartelle fondiarie sorteggiate al 1° febbraio 1883 che saranno pagate alla pari dal 1° aprile detto:

11	66	89	263	351	357	369	733	761	844
952	1004	1463	1743	1854	1972	2116	2306	2485	2585
2627	2680	2872	3633	4093	4454	4619	4622	4633	4697
5022	5070	5079	5316	5453	5631	6143	6339	6384	6484
6619	6750	6871	7007	7201	7274	7723	7877	7889	8336
9011	9160	9263	9289	9414	9811	9889	10055	10282	10345
10606	10637	10644	10726	10860	11418	11875	11919	11979	12303
12390	12549	12669	12783	13083	13100	13187	13294	13403	13506
13514	13632	13869	14448	14697	14970	15219	15555	16250	16299
16381	16409	16441	16474	16820	16917	16994	17280	17359	17408
17797	18019	18361	18396	18495	18805	19021	19134	19773	20020
20045	20079	20113	20270	20277	20325	20611	21010	21113	21235
21403	21483	21886	22149	22168	22574	22683	22711	22752	23000
23071	23145	23165	23390	23543	23804	23944	23977	24068	24164
24537	24711	24747	24862	24989	25094	25209	25253	25298	25450
25565	25798	25823	25905	25957	26029	26103	26251	26284	26836
27043	27072	27102	27162	27425	27502	28037	28290	29002	29015
29079	29122	29147	29235	29283	29423	29539	29560	29653	29916
29957	30062	30076	30121	30250	30454	30461	30575	30905	30973
31013	31056	31224	31289	31418	31577	32047	32103	32147	32385
32469	32496	32522	32524	32674	32695	32830	33043	33053	33096
33193	33240	33283	33338	33386	33395	33468	33704	33834	34141
34152	34210	34434	34689	34863	34920	34950	34952	35059	35148
35661	35781	36021	36180	372[illegible]3	37549	37652	37858	38342	38443
38897	39339	39584	39860	40054	40071	40419	40588	406[illegible]8	41310
41375	41624	41627	41741	41837	41944	41960	42271	42422	42597
43008	43222	43645	43791	43989	44058	44063	44086	44238	44261
44281	44470	44532	44721	45205	45283	45401	46276	46401	46463
46760	47132	47783	47882	47950	47963	47980	48003	48214	48813
49034	49080	49195	49204	49280	49345	49521	49551	49666	49768
49800	49872	49902	49932	50204	50334	50510	50551	50552	50682
50717	51124	51125	51196	51260	51267	51275	51320	51372	51472
51641	51775	51868	52278	52348	52606	52671	53052	53958	54144
54302	54436	54729	54827	55069	55158	55192	55357	55367	55452
55690	55983	56512	56845	56972	56996	57113	57118	57164	57306
57347	57364	57501	57511	57970	57992	58182	58327	58364	58402
58475	58565	58641	58953	59047	59123	59459	59790	59842	59933
60059	60191	60425	60437	60499	60919	60971	61097	61146	61921
62018	62102	62109	62244	62546	62750	62955	63049	63392	63563
63696	63700	63766	64250	64509	64550	64551	64737	65046	65062
65484	65617	65633	65702	65849	65859	66046	66150	66167	66312
66507	66554	66607	67518	67691	67791	67812	67834	67925	67960
68023	68695	69079	69123	69489	69569	69729	69934	69957	69963
70198	70545	71077	71099	71353	71631	71633	71801	71810	71922
72089	72199	72235	72299	72315	72426	73304	73339	73552	73930
73990	74385	74459	74476	74857	74879	75067	75542	75565	75891
75898	76102	76548	76610	76620	76784	76801	76914	77093	77976
78098	78148	78874	78899	79011	79110	79211	79261	79329	79450
79591	79620	79664	80082	80364	80420	80533	80922	81135	81487
81550	81988	82236	82620	83076	83218	83268	83340	83599	83638
83767	84073	84169	84634	84662	84683	84983	85039	85263	85561
85882	86392	87147	87250	87293	87415	87505	87751	88007	88068
88410	88700	88953	89179	89187	89465	89468	89616	89631	89855
89883	90170	90238	90551	90558	90791	90992	91123	91222	91273
91301	91587	92337	92466	92934	93007	93011	93078	93255	93323
93850	93922	94068	94077	94135	94177	94228	94956	95076	95171
95669	95803	95839	95990	96236	96417	96428	96625	96912	97009
97116	97858	98532	98615	98627	98829	98893	98978	99217	99347
99587	99604	99710	99788	99835	100403	100430	100446	100447	100483
100949	101409	101418	101474	101977	101983	101989	102166	102248	102254
102374	102454	102684	103379	103683	103831	103874	104277	104370	104727
104849	104954	105034	105155	105238	105355	105677	105682	105778	105823
105934	106027	106092	106438	106493	106518	106595	106655	106679	106715
106819	107071	107140	107284	107317	107550	107812	108090	108236	108393
108406	108424	108469	108668	108704	109576	109629	109705	110304	111190
111239	111316	111509	111599	111600	111785	111811	111812	111911	111940
112003	112326	112381	112431	112453	112551	112645	112652	112860	113412
113449	113453	113484	113608	114651	114870	114903	114986	115068	115104
115279	115424	115446	115590	115864	116393	117004	117050	117054	117424
117822	118019	118156	118309	118435	118610	118683	118704	119172	119572
119893	120046	120454	120468	120537	120665	120741	120771	120943	121411
121503	121874	121944	122153	122473	122564	122989	123059	123099	123297
123459	123526	123643	123754	124002	124026	124090	124245	124450	125069
125452	125578	125834	125867	126000	126111	126151	126266	126397	126481
126983	127050	127113	127131	127417	127533	127550	127623	128305	128495
128583	128716	128790	128950	129552	129826	129921	129929	130201	130236
130271	130536	130613	130750	130852	131426	131525	131792	131840	131962
132002	132208	132392	132993	133067	133545	133578	133600	133764	134331
134493	134578	134604	134605	134733	135380	135494	135603	135919	135921
136116	136321	136327	136343	136383	136474	136518	136647	136688	136795
137084	137098	137352	137514	137783	137929	137943	138136	138193	138424
138572	138758	138792	139113	139547	139581	139622	140408	140475	140746
140883	141042	141138	141173	141252	141292	141556	141646	141740	141833
141913	142001	142100	142232	142277	142337	142505	142612	143200	143414
143579	143641	143670	143693	143736	143786	144030	144254	144601	144785
144848	145277	145327	145377	145397	145735	145813	145984	146104	146319
146335	146829	146953	146955	147220	147283	147318	147729	147817	147918
147984	148083	148214	148286	148300	148376	148457	148778	148988	149015
149242	149434	149894	150147	150632	150635	150695	150718	150772	150831
150922	151006	151067	151149	151495	151672	151900	151913	152355	152440
152568	152666	152791	153009	153051	153054	153140	153171	153681	153758
153858	154166	154229	154234	154660	154687	154722	155104	155204	155[illegible]03
155569	155573	155697	155731	155863	156340	156341	156445	156598	156806
156826	156839	156891	156909	157034	157079	157360	157517	157569	157652
157719	157791	157915	158542	158578	158971	159105	159250	159287	159330
159546	159803	159886	160031	160067	160116	160171	160386	160387	160871
160942	161042	161110	161180	161245	161291	161349	161629	161820	161827
161833	161941	162159	162314	162417	162749	162814	163144	163212	163556
163597	163715	163910	164092	164248	164551	164624	165186	165264	165346
165608	165642	165683	165701	165744	165763	165793	166204	166271	166394
166549	166657	166735	166861	166953	167037	167142	167249	167601	167725
167791	167917	168446	168451	168715	168769	169195	169364	169379	169384
169469	169591	169598	169635	169720	169789	170067	170224	170226	170301
170374	170496	170569	170671	170978	171047	171065	171437	171493	171692
171696	171760	172082	172711	172764	172836	172852	172853	172863	172938
172949	173001	173757	173840	173972	174010	174024	174034	174066	174096
174121	174142	174163	174186	174194	174293	174499	174514	174586	174589
174652	174737	174781	174801	174944	175050	175393	175664	175810	175817
175869	176006	176093	176270	176354	177472	177550	177812	177827	178127
178163	178282	178436	178501	178684	178972	178983	179079	179121	179152
179297	179443	179752	179872	179930	179951	179973	180021	180183	180943
181354	181432	181668	181734	181772	181855	182111	182537	182547	182574
182572	182939	183019	183146	183506	183648	184256	184270	184766	184798
184872	184926	185075	185163	185216	185320	185420	185449	185460	185727
185775	185873	185978	186319	186320	186321	186323	186502	186723	186934
186944	187152	187153	187209	187333	187518	187570	187716	187893	187902
187969	187994	188514	188539	188629	188736	189082	189189	189262	189308
189524	189619	189622	189814	189817	189878	189883	190146	190268	190632
191013	191224	191250	191364	191568	191838	191841	191944	192016	192128
192250	192367	192437	192482	193129	193239	193654	193870	193969	194085
194231	194412	194455	194456	194568	194753	194780	194863	195589	195592
195640	195726	195759	195988	196163	196350	196432	196507	196552	196956
196988	197052	197119	197259	197313	197543	197609	197915	198100	198175
198177	198207	198424	198888	198938	198942	199021	199196	199335	199336
199527	200116	200124	200267	200344	200412	200413	200418	200431	200574
200630	201022	201190	201501	201676	201679	201934	201987	202021	202025
202027	202168	202173	202460	202553	202655	202817	203098	203314	203348
203451	203548	203610	203698	203737	203797	203888	203900	203902	204110
204192	204228	204321	204344	204481	205038	205061	205097	205212	205436
205782	205951	206011	206036	206132	206303	206479	206541	206636	206640
206731	206853	206870	206919	207044	207072	207136	207231	207274	207363
207445	207447	207682	207811	207851	207994	208123	208424	208526	208685
209060	209392	209478	210078	210245	210249	210250			

Numeri delle cartelle sorteggiate nei precedenti semestri e non ancora presentate al rimborso, sulle quali non va più dovuto l'interesse, meno il semestre successivo alla data di ciascuna estrazione:

Estrazione								
1° agosto 1875 -	79170.							
1° febbr. 1878 -	9600	62011	94099.					
1° agosto 1878 -	34383	45824	94219.					
1° febbr. 1879 -	102018	122071.						
1° agosto 1879 -	706	1098	2728	9118	10696	10740	14972	94031
	94225.							
1° febbr. 1880 -	1107	94012	146067.					
1° agosto 1880 -	15140	16447	16890	35736	73739	88378	153068.	
1° febbr. 1881 -	8956	10719	10723	22970	37759	49866	91465	94111
1° agosto 1881 -	3432	4198	10899	13475	13589	16663	18739	30601
	53595	58678	94117	94156	94159	102016	114873	130637
	130908	143901	155665	165566	179552.			
1° febbr. 1882 -	2690	2937	4602	7465	9184	11393	13470	17440
	17559	21023	23034	28185	30965	40041	40825	50976
	52099	52109	61530	62326	98497	112054	118324	119981
	135020	143931	146007	153317	165441	166875	168490	171290
	173700	177604	194573.					

1° agosto 1882 -	1419	4163	5603	6382	8199	8532	11246	15783
	16069	16572	16665	18012	19057	19120	20101	22199
	22222	22712	24490	25567	27497	29173	30530	32129
	32191	33354	34007	36472	37585	38490	40452	41547
	43909	44009	44538	44619	44996	45353	45382	46615
	48097	48444	48640	49380	49443	49612	49720	50745
	51949	52073	53939	53990	54244	55128	56259	57112
	57132	57221	57533	58587	58615	59593	60751	61040
	61901	63909	64730	65260	66285	67363	67990	68509
	70627	70974	72064	73074	75475	77758	78222	79059
	80353	82658	83009	84565	84617	85835	85844	85912
	86781	87349	87981	91196	94489	92210	94153	9417
	97457	99578	100803	100853	101888	102440	102600	10359
	105903	108860	108838	109621	109827	113672	114633	11468.
	114801	117409	117914	118352	118416	120582	124776	126479
	128685	128689	129163	131247	133477	134403	134959	135225
	136066	137647	138212	139709	140214	140982	142713	143087
	144307	146995	147030	147615	149557	151505	152807	153095
	153211	153918	154155	156278	157011	157014	159189	160932
	162129	162995	165431	166461	166638	168217	168462	169384
	169540	170335	170654	171475	171654	174512	174970	175206
	177723	178552	179125	179499	181939	182081	182377	182431
	182628	183080	183696	184009	184714	186726	188077	189370
	192010	192388	193320	194393	194974	195816	195385	195937
	199316	200394	200863	201092	201636	203405	203944	204174
722	204485	204495	204797.					

BANCA PROVINCIALE — GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — **Sede in Genova** — *Capitale versato lire* 2,500,000

Direzione.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Provinciale, nella sua ordinaria seduta del 6 corrente mese, ha deliberato la convocazione dell'adunanza generale dei propri azionisti, pel giorno 24 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, nel locale della Società, piazza Campetto, num. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell'antecedente seduta;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1882, approvazione dello stesso e del relativo dividendo;
4. Nomina di cinque membri del Consiglio d'amministrazione.

Ed uniformandosi alle disposizioni degli articoli 4 e 5 delle disposizioni transitorie del nuovo Codice di commercio del Regno d'Italia, ha pure deliberato di sottomettere all'assemblea:

a) Nomina dei sindaci e supplenti; determinazione della loro retribuzione;

b) Deliberazione intorno alla facoltà fatta all'assemblea generale quando siasi rappresentato almeno la metà del capitale sociale di deliberare col voto di tanti soci che riuniscano almeno i due terzi del capitale rappresentato nell'adunanza, che gli attuali amministratori siano, in caso di rielezione, esonerati dall'obbligo di dar cauzione.

Genova, 6 febbraio 1883.

L'Amministratore: G. B. DE GREGORI.

Il Segretario generale: A. VACCA.

Sono chiamati a far parte dell'assemblea quei soci che, almeno 3 giorni prima della medesima, avranno depositato quattro azioni presso l'Amministrazione della Società. 731

DIREZIONE DEL LOTTO DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 2 marzo 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 227 nel comune di Randazzo, con l'aggio medio annuale di lire 537 01.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 380, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 1° febbraio 1883.

645 *Il Direttore:* G. BRACCO-AMARI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
per la vendita di Beni nel Regno d'Italia

AVVISO.

Si prevengono i signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione viene convocata l'assemblea generale ordinaria di questa Società, ne' suoi uffici in Roma, via Due Macelli, numero 79, piano primo, pel 31 marzo p. v., ad un'ora pomeridiana.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci revisori dei conti.
3. Presentazione ed approvazione dei conti del 1882.
4. Autorizzazione al Consiglio di adottare i provvedimenti necessari per utilizzare i beni dei quali non si possa effettuare la rivendita, a rischio e spese dei primi compratori.
5. Nomina di due amministratori in rimpiazzo di altrettanti scaduti, e di uno in rimpiazzo del defunto marchese Giambattista Raggi.
6. Nomina di tre sindaci e di due supplenti, a termini dell'articolo 183 del Codice di commercio e degli articoli 4 e 5 delle disposizioni transitorie.

Il deposito dei certificati delle azioni che, a mente dell'articolo 26 degli statuti sociali deve essere fatto 15 giorni prima dell'adunanza, potrà effettuarsi presso la Cassa della Società, nel locale anzidetto, a Firenze e Torino presso quelle della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, ed in Genova presso la Cassa di Sconto.

Roma, 2 febbraio 1883. 553

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il 13 marzo 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Gaetano, Ciro, Luigi e Maria Pesci, e di Antonia Appolloni vedova Pesci, tutti di Frosinone, rappresentati dal signor avv. Filippo Dori, a carico di De Angelis Pasquale, di Amaseno.

Descrizione degli immobili posti nel comune di Amaseno.

1. Terreno seminativo, alberato, con gelsi, in contrada Montano o Fontana, mappa sez. 1ª, n. 642 sub. 1 e 2, diviso in due appezzamenti, l'uno della superficie di tavole 4 31, l'altro di tavole 7 79, entrambi di diretto dominio del Capitolo di Santa Maria in Amaseno, cui si corrisponde l'annuo canone di rubbia uno di grano, gravato del tributo di lire 3 36.

2. Terreno bosco ceduo di castagni e seminativo, in contrada Longano, diviso in cinque appezzamenti formanti tutto un corpo, di tavole 10 71, mappa sez. 7ª, nn. 38, 39, 40, 41, 50, gravato del tributo di centesimi 12.

3. Terreno bosco ceduo da frutta e pascolivo in detto territorio e contrada, diviso pure in cinque appezzamenti formante tutto un corpo, di tavole 42 02, mappa sez. 7ª, nn. 55, 56, 76, 146 e 147, gravato del tributo di lire 2 79.

4. Terreno boschivo in contrada Longano, di tavole 6 05, mappa sezione 7ª, n. 66, gravato del tributo di centesimi 11.

5. Terreno seminativo in detto territorio e contrada, di tavole 14 42, mappa sez. 7ª, n. 79 sub. 1 e 2, gravato del tributo di centesimi 57.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in cinque lotti.

2. Gli incanti andranno aperti sul prezzo di offerta fatto dai creditori istanti, cioè:

Lire 201 60 pel primo lotto.
Lire 7 20 pel lotto secondo.
Lire 167 40 pel lotto terzo.
Lire 6 60 pel lotto quarto.
Lire 34 20 pel quinto lotto.

Frosinone, 13 gennaio 1883.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

720 F. avv. DORI proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza dell'Amministrazione del Demanio dello Stato, rappresentata in Basilicata dal signor intendente di finanza cav. Enrico Pirola, domiciliato, per ragione della sua carica, in Potenza,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico alla signora Emilia Ginistrelli, d'ignoti residenza, domicilio e dimora, la sentenza proferita dal R. Tribunale civile di Potenza li 4 giugno 1881, colla quale il Tribunale, pronunziando al seguito della precedente sentenza del 5 marzo 1881, senza attendere all'eccezione di prescrizione decennale proposta da Federico Petruccelli, eccezione che rigetta e ferma allo Stato le altre mutue ragioni, eccezioni e difese delle parti, abilita il detto Petruccelli ed il Demanio dello Stato a provare con titoli e testimoni nel termine di legge il seguente fatto:

Che da tempo remotissimo, cioè da oltre trent'anni, prima il ministero degli Iscarioni di Napoli, poi il Demanio, ed indi il Petruccelli, sono stati nel pacifico e legittimo possesso delle costiere di Ciciniello.

La pruova è di dritto. Delega il giudice De Nigris pel raccoglimento delle pruove. E riserba le ulteriori provvidenze sul contendere e sulle spese.

Roma, otto febbraio 1883.

735 L'usciere GARBARINO MICHELE.

AVVISO.

Il sottoscritto usciere ha notificato, per gli effetti di cui all'art. 141 Codice procedura civile, al sig. barone Giacomo Castelnuovo, attualmente d'incogniti domicilio, residenza e dimora, il bando della vendita immobiliare, a suo danno promossa, ad istanza di Paolo Corvisier, della vigna ed annessi, posta sulla via Flaminia, segnata in mappa nn. 156, 261, 262, 263, 266 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 265, 952, 953, 954 e 955, confinanti con la via Flaminia, con Diomedi, oggi cav. Costa, con la strada detta del Tiro del Bersaglio, col principe Giustiniani Bandini, e cogli eredi Pra.

La vendita verrà eseguita in un sol lotto e sulla base del prezzo offerto dal creditore istante in lire 5866 e cent. 80.

Roma, 10 marzo 1883.

768 L'usciere VINCENZO VESPASIANI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

COMUNE DI BAGNOREA

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane del primo marzo 1883, in questa casa comunale, innanzi all'assessore facente funzione di sindaco, si terrà pubblico incanto, ad offerte segrete, per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione di questo Campo del Mercato, secondo il progetto compilato dall'ingegnere signor Valerio Caposavi.

L'importo presunto delle opere e provviste che si appaltano ascende a lire 14,341 51.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare il certificato di avere depositato nella cassa comunale, a titolo di cauzione provvisoria, lire 509 in moneta corrente. Dovranno inoltre presentare un certificato di buona condotta morale, di data recente, rilasciato dal sindaco del luogo di loro domicilio, ed un attestato d'un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per la esecuzione e la direzione dei lavori che si appaltano.

Le offerte dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira, sottoscritte e sigillate;
2. Portare un tanto per cento di ribasso sulla predetta somma di lire 14,341 51;
3. Esprimere in tutte lettere il ribasso offerto;
4. Superare o almeno raggiungere il limite minimo di ribasso che verrà stabilito dal facente funzione di sindaco in scheda sigillata.

Nel momento della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore prestare una cauzione definitiva di lire 1500, o in valuta legale, o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito, o mediante ipoteca su beni stabili d'un valore doppio della cauzione.

I lavori dovranno essere ultimati entro diciotto mesi dal giorno della consegna.

Tutte le spese relative agli atti d'incanto ed alla stipulazione del contratto, di stampa, d'inserzione e pubblicazione degli avvisi, di bollo, di registro, diritti di segreteria, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade alle ore dodici meridiane del venti marzo 1883.

Oltre quanto è prescritto nel presente avviso, dovranno osservarsi le disposizioni contenute nel relativo capitolato, il quale, insieme al suddetto progetto, è visibile in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Bagnorea, 7 febbraio 1883.

764 *Il ff. di Sindaco*: C. COLESANTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto per la costruzione di banca alle Caronelle Galuppie e Dosso superiore, a sinistra del Reno, in lunghezza complessiva di m. 2164

Avviso di primo incanto.

Alle ore 11 antimerid. del giorno 23 corrente febbraio si procederà all'appalto del detto lavoro in base al progetto del 12 giugno 1881, compilato dall'uffizio del Genio civile, e approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio delli 30 u. s. gennaio, n. 1429.

Avvertenze.

La base d'asta sarà di lire 46,524.

Il lavoro dovrà essere ultimato nel termine di giorni 80 naturali e consecutivi da quello della consegna.

L'incanto seguirà ad estinzione della candela vergine colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all'asta.

Le offerte saranno formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sulla base d'asta, nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Verrà ammesso all'asta chiunque sia di riconosciuta idoneità e probità, o presenti un attestato di moralità di data recente, e la prova di capacità a dirigere i lavori in appalto, oppure indichi la persona idonea a cui esso intenda affidarne la direzione, ed esibisca inoltre il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 3000 come cauzione provvisoria dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contante o in altro modo.

In caso di deliberamento il termine dei fatali per l'offerta di vigesima scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 3 marzo p. v.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 8 febbraio 1883.

766 *Il Segretario delegato*: T. LIVERANI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI GORGA

Avviso d'Asta.

Nel giorno di domenica 25 corrente, alle ore 11 ant., sotto la presidenza del sottoscritto sindaco ff., o di chi per esso, mediante pubblico esperimento di asta, avrà luogo a favore dell'ultimo e migliore offerente l'aggiudicazione provvisoria per la vendita del taglio ceduo della macchia detta di Recineto, di spettanza comunale, estesa rubbia romane n. 12, pari ad ettari 22 20, a corpo e non a misura, folta di elce, riducibile a carbone, del quale si possono avere some n. 1500.

Le offerte in aumento, non inferiori a lire 5, partiranno dalla somma prestabilita di lire 1500, e saranno esibite durante il fuoco delle candele vergini. Per garanzia delle offerte sarà presentata una idonea sicurtà solidale.

Alle ore 12 meridiane del 13 marzo p. v. cesserà il tempo utile per presentare il partito di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione.

La perizia e capitolato di oneri sono visibili in questa civica residenza nelle ore d'ufficio.

Le spese del contratto, registro, perizia ed altro rimangono a carico esclusivo dell'aggiudicatario, il quale per esse eseguirà un previo deposito di lire 130.

Gorga, dalla Residenza comunale, li 9 febbraio 1883.

730 *Il Sindaco ff.*: ALESSANDRO DIMAGNO.

Prefettura della Provincia di Messina

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1869, n. 4613

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di mercoledì 28 febbraio corrente, alle ore 10 a. m., in una delle sale di questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, si procederà all'incanto per lo

Appalto dei lavori di completamento della strada obbligatoria che dal comune di Tortorici va al confine di Castell'Umberto, per la complessiva spesa di lire 108,632 37 a base d'asta, giusta il progetto del Genio civile di Messina.

Avvertenze.

1. L'asta si terrà col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.
2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla Prefettura.
3. Le offerte non potranno essere inferiori all'uno per cento applicabile a tutti indistintamente i lavori sia a corpo, sia a misura.
4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà avuta regolare consegna, e dovrà ultimarli entro il termine stabilito nell'articolo 21 del capitolato, e secondo l'ordine del direttore dei lavori in ragione dei fondi disponibili.
5. Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere, e munito di visto dell'ingegnere capo del Genio civile, confermato dal prefetto o sottoprefetto, non che un certificato di moralità in data recente;

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 3000, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la corrispondente quietanza in questo ufficio.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 6000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato, al valore corrente, da depositarsi presso la Tesoreria provinciale, od in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

7. Tutte le spese inerenti allo appalto, non che quelle del contratto, di registro e di bollo e copie sono a carico dello appaltatore.
8. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo di deliberamento provvisorio, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta stabilito a 15 giorni successivi a quello del seguito deliberamento, e scadrà perciò col mezzodì del giorno 15 marzo p. v.
9. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura, durante le ore d'ufficio.

Messina, 2 febbraio 1883.

709 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso d'Asta (N. 4).

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno 19 corrente mese di febbraio, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma, si procederà, avanti il signor direttore dell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nei magazzini del mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale del frumento	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 10000 grano nazionale del raccolto 1882, conforme al campione	100	100	L. 200	4

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 4 rate, cioè: la prima nei 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data del ricevimento dell'avviso di approvazione del contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata; e la quarta parimenti in 10 giorni coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della terza rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione, prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 9 febbraio 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

765

1º AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 27 del prossimo entrante mese di febbraio avranno luogo in questa sala comunale, dinanzi al sindaco, o a chi ne farà le veci, e col metodo della estinzione della candela vergine, i pubblici incanti per l'appalto dei lavori a corpo ed a misura, per la costruzione del novello Cimitero in questa città, e della strada per darvi accesso.

L'asta verrà aperta sul prezzo di stima di lire 94,864 92 (lire novantaquattromila ottocentosessantaquattro e centesimi novantadue), soggetto a ribasso nella misura non inferiore a lire 50 per ogni licitazione, ed in base ai relativi progetti di arte e capitoli di oneri compilati dal fu ing. signor Michele Murgo, e debitamente modificati ed approvati dall'ufficio tecnico del Genio civile. Si noti però che rimangono a disposizione dell'Amministrazione altre lire 16,135 08 (lire sedicimila centotrentacinque e centesimi otto) per ispese imprevedute e per direzione, assistenza e collaudazione dei lavori.

Si trascrivono frattanto le principali condizioni cui va soggetto l'appalto in parola:

1. I concorrenti dovranno produrre un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere riconosciuto in data non anteriore di sei mesi, e depositare in segreteria la somma di lire 2800 (lire duemilaottocento), cioè lire 2500 come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, e lire 300 in conto delle spese occorrenti per gli atti d'incanto.

2. Il termine utile a presentare le offerte in diminuzione non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di eseguito deliberamento, ed andrà a scadere alle ore 12 meridiane del 17 marzo p. v.

3. All'atto della stipulazione del contratto di appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 5000 (lire cinquemila) in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore nominale, o infine mediante un biglietto di *tengo in mio potere* di persona solvibile dichiarata dalla Giunta municipale. La surriferita cauzione verrà restituita dopo la collaudazione delle opere appaltate.

4. I progetti d'arte coi rispettivi allegati ed i capitolati d'oneri trovansi ostensibili in questa segreteria nelle ore di ufficio.

5. Tutte le spese relative agli atti d'incanto, quelle dei progetti, dei disegni e quaderni di oneri delle perizie, del compenso all'ingegnere direttore e per la collaudazione dell'opera, ed infine quelle per l'istrumento e copia esecutiva e per le tasse di bollo e registro, cederanno a carico del deliberatario

Montesantangelo, addì 30 gennaio 1883.

Il Sindaco ff.: G. ROBERTI.

607 *Il Segretario comunale*: DE PASCALE.

Prefettura della Provincia di Belluno

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento, fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 77,283 25, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 15 gennaio p. p., per lo

Appalto del lavoro di apertura e sistemazione del terzo tronco compreso fra la sponda sinistra del torrente Piova e le adiacenze del ponte nuovo sul torrente Piave dalla strada nazionale numero 51 *bis* pel Monte Misurina,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di lunedì 26 corrente mese, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 73,419 09, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentare le loro offerte estese su carta da bollo debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo, ferme del resto tutte le altre condizioni stabilite coll'avviso 26 dicembre p. p. anno, n. 14466.

Belluno, 5 febbraio 1883.

Per l'Ufficio di Prefettura
Il Consigliere delegato ai contratti: A. MIARI.

767

N. 63.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. del 1° marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'ampliamento e sistemazione del porto di Napoli, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 7,141,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 febbraio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

La durata dell'appalto è fissata in anni otto a decorrere dalla data dell'atto di consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente, corredato di altro certificato emesso dal Tribunale civile e correzionale, nella cui giurisdizione è il loro paese di nascita;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, o di un ufficiale superiore del Genio militare, rilasciato da non più di sei mesi, e che assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) Una dichiarazione di aver visitato e di accettare le cave da scogli e da pietrame, non che le aree per uso di cantiere, che l'Amministrazione porrà a disposizione del deliberatario per uso dei lavori, come è detto all'articolo 10 del ridetto capitolato speciale d'appalto.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 250,000 e nel decimo del prezzo di deliberamento quella definitiva, che sarà versata in una delle casse dello Stato solo per una metà all'atto della stipulazione del contratto, salvo a completare l'altra metà mediante una speciale trattenuta del 10 per cento sull'importo dei pagamenti in acconto dei lavori eseguiti.

Ambedue le cauzioni dovranno essere prestate in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni trenta successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 febbraio 1883.

702 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI SANTERAMO IN COLLE

Avviso *per offerta di ventesimo nello incanto* per lo affitto della masseria dell'Opera Pia Monte Iacoviello.

Si fa noto che, con verbale in data d'oggi, il suddetto affitto è stato provvisoriamente aggiudicato al sig. Tangorra Luigi, con la garanzia del sig. Prisciantelli Giovannantonio, mercè l'annuo prezzo di lire novemilacinquecento.

Chiunque intenda fare offerta per aumento di ventesimo su questo prezzo, lo potrà sino al mezzodì del 18 corrente, previo deposito di lire 1000 qual cauzione provvisoria, e di lire 500 in conto delle spese.

Santeramo in Colle, lì 2 febbraio 1883.

Visto — *Il Sindaco:* L. G. DE LAURENTIIS.

668 *Il Segretario:* Prof. M. ROMANO.

P. G. N. 7557.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Coerentemente ad istruzioni date dalla R. Prefettura con nota 31 gennaio ora scorso, n. 3643, si fa noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni decorrendi dalla data della presente, e dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. ad un'ora pom. nei festivi, resterà depositato presso la segreteria generale di questo Municipio il decreto 17 dicembre 1882, con cui il Ministero della Guerra, a senso di quanto è disposto dall'art. 74 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, ha designato i beni da espropriarsi ai signori fratelli Cortesi, Fortunato Soldi, Giovanni Ciampelletti, Caterina Conti e Rosa Bacci, per la costruzione del forte del Truglio a difesa di Roma, compreso tra le opere dichiarate di pubblica utilità con R. decreto 12 agosto 1877.

Contro il predetto decreto di designazione non è ammesso alcun richiamo in via giudiziaria od amministrativa, e questa pubblicazione vien fatta per tutti gli effetti legali, e specialmente per quelli dell'art. 43 della legge sopracitata, analogamente al quale non potranno essere calcolate nel computo delle indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliorie che dopo la pubblicazione medesima si facessero nei fondi da espropriarsi.

Roma, dal Campidoglio, l'8 febbraio 1883.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

764 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Avviso d'Asta *per incanto definitivo.*

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto qui tenutosi il giorno 16 gennaio 1883, l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in San Donà venne deliberato verso la provvigione di lire quattro per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali e di lira una per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, che ridusse la provvigione suddetta a lire 3 10 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e lire 0 75 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi.

Su tale nuovo prezzo si terrà adunque un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, alle ore dodici meridiane del giorno 28 febbraio 1883, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta 14 dicembre 1882, numero 33482.

Venezia, addì 31 gennaio 1883.

742 *Il R. Intendente:* VERONA.

DIREZIONE DEL LOTTO DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 3 marzo 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 586 nel comune di Frigento, con l'aggio medio annuale di lire 466 25.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 330, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 2 febbraio 1883.

690 *Per il Direttore:* P. BARBALUNGA.

CITTÀ DI BORDIGHERA

Il Consiglio comunale avendo deliberato di far illuminare a gas le vie e piazze pubbliche ha stabilito un capitolato, del quale chiunque potrà prendere visione nell'ufficio municipale.

La concessione sarà fatta al miglior offerente.

Le offerte dovranno pervenire al sottoscritto non più tardi del giorno 26 corrente mese.

Bordighera, 2 febbraio 1883.

658 *Il Sindaco:* GIUSEPPE F. PIANA.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dell'impresa triennale per la manutenzione dei civici caseggiati, divisa in quattro lotti.

Alle ore 2 pomeridiane di giovedì 1° marzo 1883, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto, a partiti segreti, secondo le norme del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per lo appalto dell'impresa triennale, a far tempo dal 1° aprile prossimo venturo, per la manutenzione dei civici caseggiati, divisa in quattro lotti.

Il lotto 1° comprende l'appalto delle opere muratorie occorrenti alla manutenzione degli edifizi municipali, cioè delle case, dei palazzi, delle chiese, delle scuole, degli edifizi idraulici, degli stabilimenti pubblici, che siano di proprietà, d'uso o di carico della città.

Il lotto 2° comprende l'appalto delle opere e provviste da decoratore occorrenti alla manutenzione degli edifizi municipali, di proprietà, d'uso o di carico della città.

Il lotto 3° comprende l'appalto delle opere e provviste da falegname id. id.

Il lotto 4° comprende l'appalto delle opere e provviste da fabbro-ferraio id. id.

L'incanto sarà aperto sul prezzo approssimativo di lire 32,000 pel 1° lotto, di lire 7000 pel 2°, di lire 6000 pel 3° e di lire 5000 pel 4°, ed il deliberamento di ciascun lotto, separatamente, seguirà a favore di quelli fra i concorrenti che avranno offerto, sui relativi prezzi, maggiore diminuzione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in scheda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nei relativi capitolati approvati dalla Giunta municipale nella seduta 3 febbraio corrente, nonchè nei capitolati ed elenchi dei prezzi in quello enunciati.

Per essere ammesso all'incanto ciascun aspirante dovrà presentare un attestato di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere od architetto esercente in Torino e conosciuto dalla civica Amministrazione, il quale certifichi avere esso aspirante dato prove di onestà, di abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento di imprese della natura ed importanza di quelle di cui si tratta, e dovrà inoltre depositare, a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, la somma di lire 3200 pel 1° lotto, di lire 700 pel 2°, di lire 600 pel 3°, e di lire 500 pel 4°, in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della città al portatore ed al valore in corso; quali depositi verranno restituiti ai non deliberatari non appena terminato l'incanto; ai deliberatari saranno ritenuti sin dopo la stipulazione del contratto, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Le schede di offerta, estese su carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse dai concorrenti a mani del sindaco, il quale ne darà lettura agli astanti.

I pagamenti si faranno in rate semestrali corrispondenti all'importo delle opere e provviste eseguite, depurato dal ribasso d'asta, e sotto deduzione del decimo, che non sarà corrisposto che sei mesi dopo.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, al prezzo di aggiudicazione di ciaschedun lotto, scade alle ore 11 antimeridiane di sabato 10 marzo prossimo venturo.

I capitolati delle condizioni ed annessi elenchi dei prezzi sono visibili nel civico ufficio d'arte.

Le spese d'incanto, di riduzione, di deliberamento in contratto definitivo, ed ogni altra accessoria e dipendente, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario o dei deliberatari in proporzione.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 9 febbraio 1883.

753 *Il Segretario:* Avv. PICH.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Sperone, assegnata per le leve al magazzino di Nola, e del presunto reddito lordo di lire 441 69.

La rivendita sarà conferita a norma del Reale decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 1° febbraio 1883.

649 *L'Intendente:* FERLAZZO.

AVVISO D'ASTA.

La Commissione degli Ospizi di Savona esporrà in vendita alle ore 12 meridiane del giorno 22 corrente, nella sala delle sue sedute, mediante i pubblici incanti col metodo delle candele, i seguenti beni di proprietà dell'Ospizio Poveri:

Una proprietà situata in Savona, borgata Zinola, composta di tre fornaci da mattoni, magazzini annessi e contigue aree, divisa in tre distinti lotti, cioè:

Lotto 1° — Mq. 2197 circa di terreno, confinanti strada provinciale, spiaggia del mare ed il terreno di cui al lotto 2°, pel prezzo d'incanto di lire 8788.

Lotto 2° — Mq. 2824 circa di terreno attiguo a quello del lotto 1°, in cui esistono le fornaci da mattoni ed annessi magazzini, confinanti col lotto 1°, la strada e la spiaggia predetta, pel prezzo di lire 11,300.

Lotto 3° — Mq. 1742 circa di terreno attiguo a quello del lotto 2°, confinante con detto lotto 2°, la strada e spiaggia predetta, pel prezzo di lire 6969.

Lotto 4° — Villa di vario prodotto detta La Cava, con argilla atta alla fabbricazione dei mattoni, pel prezzo di lire 19,200.

Gli stabili sovradescritti saranno venduti a corpo e non misura, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 10 caduna.

Per offerire all'asta dovrà depositarsi nella segreteria della Commissione il decimo del prezzo di ogni lotto in valute legali; e nei quindici giorni successivi al deliberamento sarà ammesso l'aumento del ventesimo sul prezzo di ciascun lotto.

Il pagamento degli stabili anzidetti dovrà effettuarsi per metà prezzo all'atto di riduzione in istrumento del deliberamento definitivo; e per l'altra metà si accorda la facoltà di pagarla colla mora di anni dieci, mediante ipoteca e l'annuo interesse del 5 per 100 netto di ricchezza mobile.

Il tipo, perizie e condizioni relativi sono visibili a chiunque nella segreteria degli Ospizi.

Savona, addì 1° febbraio 1883.

Per detta Commissione
651 *Il Segretario:* SALOMONE.

PROVINCIA DI PIACENZA

MUNICIPIO DI AGAZZANO

Avviso d'Asta.

Il sindaco fa noto che nel giorno di martedì 27 febbraio 1883, alle ore 11 antimeridiane, nanti di lui od a chi per esso, e nell'ufficio municipale di Agazzano, avrà luogo lo

Appalto dei lavori per la costruzione del nuovo palazzo comunale di Agazzano, con scuole maschili e femminili, alloggi, pretura e carcere mandamentale, secondo il progetto dell'ingegnere Giuseppe Perreau, per l'importo complessivo di lire 54,825 05 (cinquantaquattromila ottocentoventicinque e centesimi cinque).

I lavori dovranno essere compiuti entro un anno dal giorno della consegna dell'area.

Le condizioni d'appalto e le tariffe dei prezzi sono visibili in ogni giorno nelle ore d'uffizio, alla segreteria del comune in Agazzano, ed anche in Piacenza, dal mezzodì alle ore 2 pomeridiane d'ogni sabato precedente l'asta, presso l'ingegnere Perreau, strada S. Salvatore n. 39.

Le offerte si faranno a schede suggellate sopra carta con bollo ordinario da una lira, e si osserveranno le regole prescritte dalla legge sulla Contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicazione si farà a favore dell'offerente il maggior ribasso, sempre che questo raggiunga od oltrepassi il ribasso stabilito nella scheda municipale che si troverà suggellata sul tavolo della presidenza.

L'aggiudicazione sarà provvisoria; entro le ore 11 antimeridiane del giorno 14 marzo 1883 potranno essere presentate le offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione.

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità, non anteriore di tre mesi, rilasciato dall'autorità politica o municipale del loro domicilio.
2. Un attestato, pure di data non anteriore di tre mesi, di un ingegnere di questa provincia, comprovante cognizioni pratiche e sufficiente capacità nell'aspirante per eseguire le opere formanti l'oggetto dell'appalto.
3. La cauzione provvisoria fissata in lire 3000 in denaro o valuta legale, ovvero di lire 3500 in rendita italiana al portatore.

Il deposito dei certificati e della cauzione dovrà farsi alla segreteria del comune di Agazzano prima dell'ora fissata per l'incanto.

La cauzione del deliberatario rimarrà presso l'Amministrazione appaltante fino alla stipulazione del contratto, che seguirà entro gli otto giorni successivi all'approvazione regolare del deliberamento. La cauzione verrà anzi completata con altre lire 3000 in danaro, ovvero lire 3500 in rendita italiana al portatore da vincolarsi come cauzione definitiva a termini del capitolato d'appalto.

I depositi e certificati degli altri concorrenti saranno restituiti appena finito l'incanto.

Agazzano, 1° febbraio 1883.

643 *Il Sindaco:* Conte GIUSEPPE CIGALA-FULGOSI

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O. dall'abitato di Montelanico al confine di Carpineto, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 17 ottobre 1882;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto risultare dagli atti che col decreto di approvazione del progetto della strada suindicata si constatò che l'opera era dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Montelanico in seduta 31 dicembre 1882, con la quale, valendosi della facoltà accordata ai comuni dal citato articolo di legge, si riservò soddisfare le indennità dovute per i stabili occupati nel decennio concesso dal succitato articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione immediata degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle precitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio di registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'agenzia delle tasse con i necessari documenti per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del comune e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale* di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, addì 24 gennaio 1883.

Per il Prefetto: RITO.

Elenco dei proprietari espropriati e degli stabili loro espropriati:

1. Acquista Vincenzo fu Girolamo, Montelanico — Terreno seminativo alberato, particella n. 2682 in parte, tra i picchetti 37 e 33, confinante Desantis Oreste e Beneficio di San Pietro. Terreno valutato lire 0 14 al mq. Mq. 30 espropriati. Indennità lire 4 20.

2. Beneficio di San Pietro, amministrato da Ciminelli D. Angelo, Montelanico — Terreno seminativo vitato, particella n. 437 in parte, tra i picchetti 38 e 39, confinante Acquista Vincenzo e Ronzoni Francesco. Occupazione di terreno valutato lire 0 14 al mq. Mq. espropriati 532. Compenso per frazionamento del fondo lire 30. Totale lire 99 53.

3. Cipriani Agostino fu Paolo Antonio, Carpineto — Terreno seminativo alberato, particelle nn. 1895 e 1896 in parte, confinante Galanti Giuseppe, tra le sezioni 71 e 72, occupato per l'allargamento della vecchia strada. Occupazione di mq. 160 a lire 0 12 al mq. L. 19 20 indennità.

4. Confraternita del Gonfalone, amministratori Conti Giuseppe e Mazzocchi Severino — Terreno ortivo, particella n. 1659 in parte, confina la strada e Raimondi Romualdo, fra i picchetti 27 e 29 del progetto. Occupazione di terreno valutato lire 0 30 al mq. Mq. occupati 151 78. Compenso frazionamento terreno. Totale lire 75 53.

5. Desantis Oreste fu Giuseppe, Montelanico — Terreno castagnato, particella n. 440 in parte, tra i picchetti 37 e 38, confina Acquista Vincenzo e Galanti Luigi. Occupazione di terreno valutato lire 0 10 al mq. Atterramento di castagni valutati lire 20. Mq. di terreno occupati 114. Totale lire 31 40.

6. Doria-Pamphili principe D. Giannetto fu Filippo, Roma — Terreno seminativo, particella n. 766. Mq. espropriati 4793 47. Compenso lire 4793 47.

7. Ercolani Ercole fu Gio. Francesco, Montelanico — Terreno castagnato, particelle numeri 481 e 446 in parte. Occupazione di terreno mq. 329, che a lire 0 05 il mq. importa lire 16 45. Compenso per due alberi di castagno tagliati lire 40. Totale lire 56 45.

8. Galanti D. Luigi fu Francesco, Montelanico — Terreno castagnato, particella 445 in parte, tra i picchetti 36 e 37, confinante con Desantis Oreste ed Ercolani Ercole. Occupazione del terreno mq. 200, a centesimi 05 il mq., lire 10. Per una parte di terreno tagliata fuori lire 5 25. Per atterramento di tre alberi di castagno lire 30. Totale lire 45 25.

9. Iannucci Salvatore di Lorenzo, Montelanico — Terreno ortivo, particella n. 439 in parte, tra i picchetti 36 e 37, confinante Ercolani e Temofonte. Occupazione di mq. 286 di terreno, a lire 0 25 al mq., lire 71 57. Per una porzione che resta tagliata fuori lire 37 50. Totale lire 109 07.

10. Ippoliti Maria Giuseppa fu Giuseppe, Montelanico — Terreno ortivo, particella n. 1665 in parte, confinante Vagnarelli Pietro e Mazzocchi, fra i picchetti 29 e 30. Occupazione di terreno mq. 84, a centesimi 30 al mq., lire 25 20. Atterramento d'un ornello vitato lire 2 50. Per un albero di prugna lire 2. Totale lire 29 70.

11. Mazzocchi Giuseppe fu Luigi, Montelanico — Terreno ortivo, particella n. 1664, confinante con Raimondi Romualdo ed Ippoliti Maria Giuseppa, fra i picchetti 29 e 30. Occupazione di terreno mq. 35, a lire 0 30 il mq., lire 10 50. Per una zona di terreno che rimane inservibile, valutata come sopra, mq. 26 75, lire 8 02. Per l'atterramento d'un albero di prugna lire 2. Totale lire 20 52.

12. Raimondi Romualdo fu Vincenzo, Montelanico — Terreno ortivo, particelle 1162 e 1163, confinante Mazzocchi Giuseppe e Confraternita, fra i picchetti 29 e 30. Occupazione di 105 mq. di terreno, che a lire 0 30 il mq. formano lire 31 50. Atterramento di n. 5 piante d'olivo lire 10. Totale lire 41 50.

13. Ronzoni Francesco fu Angelo, Montelanico — Terreno seminativo alberato, particella n. 435 in parte, fra i picchetti 39 e 40, confinante Valenza Camillo e Beneficio di San Pietro. Occupazione di terreno mq. 110, a lire 0 14 al mq., lire 15 40. Per una porzione di terreno tagliata fuori mq. 36, valutata come sopra, lire 5 04. Totale lire 20 44.

14. Temofonte Domenico fu Giuseppe, Montelanico — Terreno incolto, particella n. 1668 in parte, fra i picchetti 31 e 34, confinante con la strada. Occupazione di mq. .... di terreno, a centesimi 4 il mq., lire 13 85. Per una porzione di terreno che resta fuori, valutata come sopra, e per mq. 224, lire 8 96. Totale lire 22 81.

15. Vagnarelli Pietro fu Luigi, Montelanico — Terreno orto asciutto, particella n. 1666 per intero, confinante Maria Giuseppa Ippoliti, fra i picchetti 30 e 32. Occupazione di mq. 276 di terreno, a centesimi 30 al mq., lire 82 80.

16. Valenzi Camillo fu Ferdinando, Montelanico — Terreno seminativo, particella num. 434 in parte, fra i picchetti 40 e 41, confinante con Ronzoni Francesco e strada pubblica. Occupazione di mq. 120 di terreno, a lire 0 12 al mq., lire 14 40.

761 718

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

All'ora una pomeridiana del giorno 28 febbraio corrente, presso la Direzione dell'Economato generale, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità) al pubblico incanto per la vendita, nei due seguenti lotti, d'una quantità di carta a stampa, fuori d'uso, esistente presso la Direzione generale delle imposte dirette:

Lotto I. — Carta stampata fuori uso a macchina, del peso di chilogrammi dodicimilacinquecento (12,500), al prezzo di lire 23 al quintale.

Lotto II. — Carta stampata fuori uso a mano del peso di chilogrammi novemila (9000), al prezzo di lire 27 al quintale.

Art. 1. Gli incanti si terranno separatamente per ciascun lotto, sui prezzi indicati.

Ogni offerta sarà scritta in carta da bollo da una lira.

Art. 2. Il deposito per essere ammesso all'asta è di lire 300 pel primo lotto, e di lire 250 pel secondo lotto.

La cauzione definitiva è di lire 575 pel primo lotto, e di lire 486 pel secondo lotto.

Art. 3. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento, e fino all'ora una pomeridiana del giorno 20 marzo p. v., potranno presentarsi ulteriori offerte di aumento, purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 4. Il materiale da vendersi è visibile in tutte le ore d'ufficio presso la Direzione generale delle imposte dirette, nel palazzo del Ministero delle Finanze, ed il capitolato d'oneri presso la segreteria dell'Economato generale, via della Stamperia n. 11.

Art. 5. Le spese d'asta ed ogni altra relativa al contratto saranno a carico degli accollatari.

Roma, li 9 febbraio 1883.

725 *Per l'Economato Generale:* C. BARBARISI.

ESATTORIA CONSORZIALE DI FROSINONE

Imposte arretrate.

Ad istanza dell'esattore di Frosinone, si espongono in vendita, ed in danno di Stoppani Anna, vedova Fortuna e figli, i seguenti fondi:

1. Terreno Valle Santo Stefano, confinato dal fosso a due lati, Quattrocecchi Michelangelo, e fa corpo coi numeri 1943, 1944, sezione 1ª, part. 1993 e 1994, estensione 45 40, estimo 138 37, per lire 435. Ritenuto in enfiteusi da Colicchia Vincenzo.

2. Terreno Valle Santo Stefano, confinato dalla strada, fosso e stessa proprietà, estensione 34, sezione 1ª, particella 1919, estimo 120 36, per lire 760. Libero.

Gli esperimenti avranno luogo il giorno 28 febbraio, 5 e 10 marzo 1883.

Frosinone, 7 febbraio 1883

L'Esattore: P. TANI.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di gennaio 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 85,866,478 86
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 64,280,245 36		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 299,049 32		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 20,213 55	»	» 64,599,508 23
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 44,155,710 58
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 45,076,172 98	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 750,200 25	» 45,989,367 83
	Effetti ricevuti all'incasso		» 162,994 60	
CREDITI				» 38,108,799 94
SOFFERENZE				» 5,173,960 53
DEPOSITI				» 110,719,542 33
PARTITE VARIE				» 27,368,996 55
			TOTALE	L. 421,982,364 85
	Spese dell'Esercizio 1882			» 5,790,235 92
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 58,863 93
			TOTALE GENERALE	L. 427,831,464 70

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,387,137 28
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 144,304,408 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 67,934,666 76
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 20,057,110 67
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 110,719,542 33
PARTITE VARIE	» 24,246,710 35
TOTALE	L. 418,399,575 39
Utile dell'Esercizio 1882	» 9,022,561 16
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 409,328 15
TOTALE GENERALE	L. 427,831,464 70

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 20,534,936 40
Bronzo	» 3,916 96
Biglietti consorziali	» 60,715,325 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,612,300 »
TOTALE	L. 85,866,478 86

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE: da L. 50	NUMERO: 534,409	L. 26,720,450 »
da » 100	555,997	» 55,599,700 »
da » 200	51,910	» 10,382,000 »
da » 500	54,301	» 27,150,500 »
da » 1000	24,002	» 24,002,000 »
	TOTALE	L. 143,854,650 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	NUMERO: 263,260	L. 131,630 »
Lire 1	»	» »
» 2	724	» 1,448 »
» 5	27,246	» 136,230 »
» 10	2,566	» 25,660 »
» 20	4,027	» 80,540 »
» 250	297	» 74,250 »
	Fedi a cassiere AF	» »
	TOTALE	L. 144,304,408 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . . L. 144,304,408 » è di uno a 2 95

Il rapporto fra la riserva L. 81,254,178 86 { la circolazione L. 144,304,408 » e gli altri debiti a vista » 67,934,666 76 } L. 212,239,074 76 è di uno a 2 60

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,886,779 25.

Visto — *Il Direttore generale* D. CONSIGLIO.

Per copia conforme *Il Segretario generale* G. MARINO.

Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

510

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere sottoscritto fa noto che nell'udienza del giorno di lunedì 5 febbraio corrente ebbe luogo, avanti questo Tribunale, la vendita ai pubblici incanti dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza del sig. Domenico prof. Spinedi ed a danno di Ignaldi Anna vedova di Spinedi Giuseppe e Spinedi Cesare, tutti domiciliati in Viterbo.

Descrizione dello stabile.

Utile dominio di una casa, sita in Viterbo, al vicolo Calabresi, distinta col numero civico 9 rosso, ed in catasto col n. 2427, confinante cogli eredi di Paolo Guidacci, Luigi Croci ed eredi del fu Vincenzo Loti, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 37 50;

Che detto stabile venne aggiudicato all'espropriante prof. Domenico Spinedi per il prezzo di lire 1130;

Che ora su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento del sesto;

Che tale aumento può farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle prescrizioni di cui all'art. 680 Codice procedura civile; e

Che il termine utile scade il giorno venti corrente febbraio.

Viterbo, 7 febbraio 1883.

Il cancelliere Bollini.

La presente copia conforme al suo originale, redatto su carta da lire 3 60, si rilascia per uso d'inserzione.

Viterbo, 7 febbraio 1883.

743 Il cancelliere BOLLINI.

SVINCOLO

di cauzione notarile.

(1a *pubblicazione*)

A sensi e per gli effetti dell'art. 38 del testo unico della legge sul riordinamento del Notariato, la R. Intendenza di finanza in Udine ha presentato alla cancelleria del Tribunale di detta città domanda di svincolo per effetto della alienazione della cauzione data dal notaro dottor Ambrogio di Gaspero fu Antonio, di Pontebba, per l'esercizio delle sue funzioni, e che consiste nell'annua rendita di lire 100, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, come da polizza 23 maggio 1877, n. 56.

Il presente estratto viene inserito per due volte, coll'intervallo di dieci giorni fra l'una e l'altra, nel Giornale ufficiale del Regno e nel Giornale degli avvisi giudiziari dei distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo.

723 L. cav. SCHIAVI deleg. erariale.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Regia Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele usciere del Tribunale sullodato notifico ai signori Orsola Scribani vedova del fu Saporini Francesco, e figlie Assunta e Marianna Saporini, e per ogni effetto anche al marito di quest'ultima, signor Gelati Elisbano, quali eredi del suddetto fu Francesco Saporini, tutti d'ignoti domicilio, residenza e dimora, il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale, in base al quale S. E. il presidente della 3a sezione della lodata Corte con suo decreto del 17 gennaio 1883 fissa l'udienza che terrà la Corte il 20 marzo 1883 per la discussione della causa di cui nel ricorso stesso, e stabilisce a tutto il 6 dello stesso mese il termine utile per depositare nella segreteria della sez. 3a della Corte tutti quei documenti che si la Procura generale, come i convenuti, credessero nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa.

Roma, 7 febbraio 1883.

714 L'usciere GARBARINO MICHELE.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Novara

Dichiara

aperto il concorso generale alla piazza notarile vacante nel comune di Biandrate, ed invita gli aspiranti a presentare la loro domanda coi necessari documenti entro il termine di giorni quaranta, decorribili come nell'art. 25 del regolamento notarile.

Novara, 1° febbraio 1883.

728 Il presidente VANDONI.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il ventisei corrente gennaio li signori Pallotta Domenica del fu Gioachino, vedova Gattoni, domiciliata in Roma, piazza Campo de' Fiori, n. 4; Gattoni Giovanni e Giuseppe del fu Gregorio, domiciliati in Roma, il primo via Banchi Vecchi, num. 94, ed il secondo in piazza Campo de' Fiori, numero 46, dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del loro rispettivo marito e fratello Antonio Gattoni, deceduto in Roma, piazza Campo de' Fiori, n. 46, il sette andante mese.

Roma, ventinove gennaio milleottocentottantatre.

739 Il cancelliere VITTORIO GATTI.

DECRETO.

La Regia Corte d'appello, sezione I civile, adunatasi in camera di consiglio, costituita da Bonasi conte commendatore Francesco, primo presidente, Pellegrini conte cav. Francesco, Pisenti cav. Pietro, Puppa cav. Gio. Battista, Dei Bei cav. Luigi, consiglieri,

Visto l'atto 18 dicembre 1882, assunto davanti al primo presidente di questa Corte, ricevuto dal cancelliere e presentato in forma autentica nel venti stesso, col quale i coniugi Gragnolini Luigi e Temporale Margherita-Teresa, comparsi in persona, dichiararono di adottare li coniugi Toso Antonio e Londero Elisabetta-Maria, che pure comparsi in persona accettarono, tutti di Buja, provincia di Udine;

Udita la relazione del consigliere delegato cav. Pisenti;

Sentito in camera di consiglio il sostituto procuratore generale signor cav. Leicht, che conchiuse per l'adozione,

Pronuncia:

Si fa luogo all'adozione di cui l'atto suddetto 20 dicembre 1882.

Il presente sarà pubblicato in udienza di questa 1ª sezione, affisso per una volta all'albo della Corte, della Pretura di Gemona e del comune di Buja, e inserito per una volta nel Foglio degli annunzi giudiziari di Venezia e nel Giornale del Regno.

Venezia, 18 gennaio 1883.

Il primo presid. F. Bonasi.

Lod. Malaguti canc.

Pubblicato avanti la Corte, sezione prima, nella udienza pubblica d'oggi, mediante lettura.

Venezia, 23 gennaio 1883.

Laita vicecanc.

Reg. Venezia, 26 gennaio 1883, numero 162, vol. 56, esatte lire 120 (lire centoventi).

Il ricevitore Gilardini.

Il controllore Galli.

Copia spedita a cura del sottoscritto.

Avv. Gio. Draghi.

Copia conforme all'originale,
Venezia, 31 gennaio 1883.

Malaguti canc.

Per autenticazione della presente, spedita a cura del procuratore avvocato Draghi, conforme alla copia rilasciata da questa cancelleria,
Venezia, 5 febbraio 1883.

Per il cancelliere impedito

701 VITTIERI.

AVVISO.

Il procuratore generale del Re alla Corte d'appello di Casale,

A tenore dell'articolo 33 della legge 13 settembre 1874, n. 2079 (Serie 2ª), e per gli effetti contemplati dal precedente articolo 29 e seguenti, rende noto al pubblico che Carlo Bertolini, conservatore delle ipoteche in questo circondario, ha cessato dalle sue funzioni il 30 dicembre 1866 per decesso.

Casale, 31 gennaio 1883.

727 MANFREDI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione che il sottoscritto Giuseppe Tranzi intende fin da ora revocare qualunque mandato, sia speciale che generale, sia alle liti che estragiudiziale, già rilasciato ad avvocati e procuratori, tanto in Roma che nella provincia romana, tranne quello rilasciato al signor avv. Giulio Fattori, in Roma, ed al signor Gaspare Luzzi, di Frascati.

9 febbraio 1883.

755 GIUSEPPE TRANZI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

A mente dell'art. 38 legge 25 maggio 1879 sul Notariato, si avvisa che Annina Accettella, vedova di Filippo notar Cotumaccio, e madre legittima amministratrice dei comuni figli minori, con istanza del 14 dicembre 1882, ha chiesto al Tribunale civile di Lanciano lo svincolo della cauzione notarile del detto fu Filippo Cotumaccio, di Villa Santa Maria, risultante dal certificato, in testa di esso Filippo Cotumaccio, dell'annua rendita di lire 85, sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno, datato in Firenze, dieci giugno 1872, sotto il n. 46120 e n. 94996 del registro di posizione.

Lanciano, 3 febbraio 1883.

750 BERARDINO ROMAGNOLI proc.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 5 febbraio corrente, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, al pubblico incanto, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza della ditta Ciccognani e C., in danno di Costantini Gaetano, e cioè:

Casa posta in Roma al vicolo del Consolato, ai civici numeri 11 a 13, composta di cinque piani e sotterraneo, confinante con la via del Consolato, la via dei Cimatori, le proprietà del marchese Raffaele Casali del Drago, di Raimondo Mancini, del marchese Alberto Sampieri e di Vincenza Maderazzi in Venier, distinta in mappa col numero 629 del rione quinto, salvi ecc., gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 157 50;

Che tale fondo è stato aggiudicato al signor Marsigliani Enrico per l'offerto prezzo di lire ventimilaseicento.

Che ora sul prezzo suindicato di lire 20,600 può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici;

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno venti febbraio corrente, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 860 del Codice di procedura civile.

Roma, li 7 febbraio 1883.

F. Castellani.

Per copia conforme che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, li 8 febbraio 1883.

736 Il cancelliere CASTELLANI.

AVVISO.

Il procuratore generale del Re alla Corte di appello di Casale,

A tenore dell'articolo 33 della legge 13 settembre 1874, n. 2079 (Serie 2ª), e per gli effetti contemplati dal precedente articolo 29 e seguenti, rende noto al pubblico che il cav. Pietro Alessandro Nicolay, conservatore delle ipoteche in Acqui, si è reso defunto il 27 gennaio scorso.

Casale, 8 febbraio 1883.

745 MANFREDI.

DISTRETTO NOTARILE
DI VOGHERA.

È aperto il concorso al posto vacante di notaro, con residenza in Codevilla.

Coloro che vogliono concorrervi dovranno presentare le loro domande corredate dei necessari documenti al presidente di questo Consiglio notarile entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione di questo avviso.

Questa notificazione viene fatta giusta le prescrizioni dell'articolo 10 della legge, e 25 del regolamento notarile.

Voghera, li . . . 1883.

Pel Presidente del Consiglio

737 TOMASO GRUGNI segr.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il 26 del corrente gennaio, il signor cav. Pio Fontana del fu Luigi, romano, domiciliato in via della Valle, num. 37, nella qualifica di amministratore del signor Giuseppe Tognola, a mezzo del signor Achille Livizzani suo procuratore speciale, per mandato 23 volgente mese, a rogito Capo, dichiarò di accettare, nell'interesse del detto signor Giuseppe Tognola, col beneficio dell'inventario, l'eredità del fu Carlo Tognola, deceduto *ab intestato* in via della Valle, n. 37, il 27 novembre 1882.

Roma, 29 gennaio 1883.

738 Il cancelliere VITTORIO GATTI.

AVVISO.

Chiunque aspirasse al posto di conservatore e tesoriere di questo Archivio cui è d'uopo di provvedere ai termini dell'art. 92 del regolamento, potrà presentare domanda in carta da bollo a questo Consiglio notarile fra il termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso. Si prevengono gli aspiranti che lo stipendio fissato dalla pianta organica per tale posto è di lire 600 annue, e la cauzione da prestarsi è rappresentata da una rendita di lire 50.

Sala Consilina, 5 febbraio 1883.

Pel Presidente
Il Segretario delegato

695 GIOVANNI PALLADINO.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto d'Ivrea.

Vacanza dell'ufficio di notaro in Sale-Castelnuovo e Borgiallo.

Il presidente,

In esecuzione dell'articolo 10 della legge sul Notariato, in data 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª, testo unico), e 25 del regolamento relativo 23 novembre stesso anno, n. 5170,

Annunzia

Essersi reso vacante l'ufficio di notaro in questo distretto, con residenza in Sale-Castelnuovo e Borgiallo,

Ed invita

gli aspiranti a concorrervi presentando a questo Consiglio notarile le loro domande, corredate dagli opportuni documenti, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente.

Dato dalla residenza del Consiglio d'Ivrea, il 1° febbraio 1883.

708 Il presidente REVIGLIO.

AVVISO.

Il sottoscritto, autorizzato con decreto 13 p. p. dicembre dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, rende noto d'aver presentata istanza per ottenere la Sovrana concessione di poter assumere in cambio del proprio il cognome di *Pellizzoli* ed invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro quattro mesi.

Roma, 31 gennaio 1883.

GIUSEPPE PELLIZZOLA
nativo di Pavia.

74[illegible]

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico al signor Luigi De Martino, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la decisione resa dalla 3ª sezione della lodata Corte il 5 ottobre 1882, colla quale si condanna il medesimo signor Luigi De Martino al pagamento della somma di lire 3062 04 ed agli interessi legali decorrendi dalla data della decisione stessa, nonchè alle spese liquidate in lire 18.

Si autorizza la Direzione generale del Demanio e tasse ad alienare tanta parte della rendita del suddetto signor De Martino Luigi quanta occorra per il ricupero dell'intero credito erariale.

Roma, 9 febbraio 1883.

756 L'usciere GARBARINO MICHELE.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza dell'Amministrazione del Demanio dello Stato, rappresentata in Basilicata dal signor intendente di finanza, cav. Enrico Pirola, domiciliato per ragione della sua carica in Potenza,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico alla signora Ginistrelli Emilia, di ignoti domicilio, residenza e dimora, la sentenza proferita dalla Corte d'appello di Potenza li 17 dicembre 1881, registrata li 23 stesso mese ed anno, colla quale si dichiara inammessibile l'appello prodotto da Pietro ed Emilia Ginistrelli, Francesco Sanfelice, Vincenzo Tannelli ed Emanuele Cortese, contro la sentenza del Tribunale di Potenza 5 marzo 1881, e si rigetta per quanto riguarda l'altra sentenza del Tribunale medesimo 4 giugno detto anno.

Per lo effetto si ordina che le impugnate sentenze si eseguano, e si condanna gli appellanti nelle spese.

Roma, 8 febbraio 1883.

734 L'usciere GARBARINO MICHELE.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

A richiesta del Banco di Napoli, sede di Roma, rappresentato dal commendatore Vincenzo Cuciniello, domiciliato via della Mercede, n. 11,

Io sottoscritto, usciere addetto alla intestata Pretura, ho notificato l'atto di protesto di cambiale eseguito dal notaro Francesco Mandolesi li 26 gennaio 1883 ai signori Mariano Avitabile ed Eugenio Avitabile, d'incogniti domicilio e dimora entrambi, ed in pari tempo ho citato i medesimi a comparire innanzi il Regio pretore di questo mandamento, in via del Corso, n. 481, nell'udienza di venerdì trenta marzo 1883, alle ore dieci antimeridiane, per ivi sentirsi condannare solidalmente coll'altro citato signor Ettore Giovannelli, con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione, al pagamento della somma di lire 500 (lire cinquecento), importo biglietto all'ordine, con la condanna inoltre parimenti solidale agli interessi ed a tutte le spese del giudizio.

Roma, 9 febbraio 1883.

757 L'usciere LUIGI MARZIALE.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso d'Asta definitiva.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso a titolo di vigesima alla corrisposta d'appalto dei lavori di manutenzione quinquennale della strada comunale obbligatoria Soriano, ai confini di Vitorchiano, portando così il ribasso al ventisei per cento,

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 21 febbraio corrente, nell'ufficio comunale, ed alla presenza del sindaco, o di chi legittimamente lo rappresenti, si procederà ad un nuovo incanto per addivenire alla definitiva aggiudicazione dell'appalto stesso, ferme restando le condizioni tutte espresse nel primitivo avviso d'asta.

Dall'Ufficio comunale, lì 6 febbraio 1883.

726 *Il Sindaco ff.* : N. FEBBI.

SOTTOPREFETTURA DI VITERBO

Il Sottoprefetto del Circondario di Viterbo,

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della S. C. O. dal comune di Gradoli alla nazionale Cassia, appaltata al signor Luigi Grandori;

Veduto l'articolo 160 dei lavori pubblici, allegato F di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura, o al signor sindaco di Gradoli, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.* Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Viterbo, addì 5 febbraio 1883.

707 *Il Sottoprefetto:* A. PISANI.

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto notificato con avviso d'asta in data 20 gennaio p. p., si rende noto al pubblico che il giorno 27 febbraio corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in una delle sale del palazzo civico, nanti l'assessore anziano, col mezzo dei partiti segreti, il secondo incanto per l'appalto della

Ricostruzione del pavimento di via Giulia e piazza Archi in tacchi di arenaria della Spezia, per la somma di lire 56,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far inscrivere nella segreteria del Comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 5000 a garanzia del contratto, e lire 600 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere depositate in garanzia del contratto.

Le schede di offerta, scritte su carta da bollo inferiore ad una lira, e quelle condizionate saranno tenute come nulle.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo ancorchè si abbia un solo offerente, purchè il ribasso offerto sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione, a termini dell'articolo 92 del regolamento 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, ma non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine di 15 giorni non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali per detto ribasso del ventesimo spireranno il giorno 16 marzo p. v., a mezzodì. Verificandosi questo ribasso si procederà ad un nuovo definitivo incanto coll'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, 9 febbraio 1883.

749 *Per il Segretario del Municipio:* CORSI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI

Avviso d'Incanto.

Si previene il pubblico che lo

Appalto delle opere di costruzione di una nuova caserma di RR. carabinieri nella città di Ozieri,

di cui nell'avviso in data 13 gennaio 1883, è stato oggi aggiudicato col ribasso del 2 per cento sul preventivo prezzo di lire 65,000, per cui questo fu ridotto a lire 63,700.

Il termine utile per produrre il ribasso del ventesimo, o di somma maggiore sul prezzo di aggiudicazione, scade il giorno 18 febbrajo p. v., alle ore 12 meridiane, come si annunziava nel succitato avviso.

Sassari, 23 gennaio 1883.

D'ordine della Deputazione provinciale
747 *Il Segretario capo:* MARINELLI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI GORGA

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 25 corrente, innanzi il funzionante da sindaco sottoscritto, o chi per esso, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'aggiudicazione provvisoria a favore di chi per ultimo esibirà offerta migliore per la vendita del taglio ceduo della macchia detta di Volpenara, di proprietà comunale, della superficiale estensione di rubbia romane 16, corrispondenti ad ettari 25 58, a corpo e non a misura, tutta rivestita di rinascenze, di carpino e di elce, capaci di cuocere pesi di calce num. 7.000 e di produrre some di carbone num. 275.

La gara sarà aperta sul prezzo prefisso di lire 1500, e le offerte in aumento non saranno inferiori a lire 5.

L'esperimento seguirà col metodo della candela vergine, e per prendervi parte si dovrà presentare una idonea sicurtà solidale da riconoscersi e da accettarsi dal presidente all'asta.

Il tempo utile per l'aumento del ventesimo andrà a scadere alle ore 12 meridiane del 13 marzo p. v.

Gli oneri e condizioni dell'appalto risultano da perizia e capitolato apposito, visibili nella casa comunale tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Per le spese d'asta, perizia ed altro, che rimangono a carico dell'aggiudicatario, si esige un preventivo deposito di lire 130.

Gorga, dalla Residenza comunale, lì 9 febbraio 1883.

729 *Il Sindaco ff.*: ALESSANDRO DIMAGNO.

Municipio della Città di Campobasso

Secondo avviso d'asta per lo appalto dei lavori relativi al completamento del Palazzo di città di Campobasso, giusta il progetto dello ingegnere signor De Luca in data 30 settembre ultimo, dello ammontare di lire 52,000, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 12 agosto 1882, resa esecutoria con visto del prefetto del dì 27 settembre detto anno, n. 12401.

Il segretario municipale di Campobasso rende noto che essendo andato deserto l'incanto che per lo appalto delle opere anzidette oggi dovea aver luogo, la mattina del dì 25 corrente mese di febbraio 1883, ad ore 12, nella sala del Palazzo comunale, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo, a norma di legge, lo esperimento di un secondo incanto.

La gara verrà aperta in base al prezzo di stima dei lavori, che è quello di lire 52,000, comprese le imprevedute in lire 4594 48.

Ciascuno attendente alla detta impresa dovrà presentare il certificato di un ingegnere, di data non anteriore a sei mesi, confermato dal sindaco, contestante la di lui abilità ed onestà per opere edificatorie regolarmente condotte.

Inoltre dovrà depositare una cauzione provvisoria di lire tremila per garanzia dell'asta.

L'aggiudicazione avverrà a favore del migliore offerente, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

Le condizioni alle quali è subordinato l'incanto trovansi determinate in apposito capitolato, approvato dal Consiglio comunale il 4 gennaio ultimo, visibile nella segreteria municipale in tutte le ore d'ufficio, unitamente ai disegni relativi.

Il tempo utile per le offerte di ventesimo (fatali) scade alle ore dodici meridiane del giorno dodici marzo prossimo venturo.

Campobasso, 6 febbraio 1883.

Visto — *Il Sindaco:* F. BRUNI.
705 *Il Segretario municipale:* M. D'ALENA.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.